

FLUCTUAT NEC MERGITUR

BIMESTRALE ITALIANO DI SURF, ARTE, MUSICA E CULTURA

REVOLT



SPED. IN ABBONAMENTO POSTALE 45% ART.2 COMMA20/B LEGGE 662/86 - ROMA

EUR 6,00 FREE



MAROCCO, ROBERTO ROMANCINO, FUERTEVENTURA, MISSIONE KELLY SLATER, STEFANO ESPOSITO, II SICILIA LONGBOARD CLASSIC, II WEST SIDE SURF OPEN, CLASSIFICHE BEAR ILT, ARTE ABORIGENA, MARCIN SOLECKI SKATE, CAPO VERDE, FELCH SURF CARTOON, ALIENS IN REVOLT

WWW.REVOLT.IT

PEGGYSUE



PEGGYSUE
WWW.PEGGYSUE.IT

Surfers Village

.com

Tim Boal

Global Surf News
Surf Reports & Surfcasts
www surfersvillage.com



SurfCamp.it

Italian company

SURF CAMP-SURF SCHOOL-SURFARIS-BOAT TRIP
SURF CAMP-SURF SCHOOL-SURFARIS-BOAT TR

Destinazioni

Europa:

- SARDEGNA **NEW!**
- PORTOGALLO
- CANTABRIA **NEW!**
- SEIGNOSSE **NEW!**
- LANZAROTE
- FURTEVENTURA
- GRAN CANARIA

Mondo:

- MAROCCO
- COSTA RICA
- BRASILE
- BALI **NEW!** Boat Trip!
- MALDIVE **NEW!** Boat Trip!
- BARBADOS **NEW!**



SUBSCRIBE REVOLT MAG

ABBONAMENTO ITALIA >1 anno > 05 NUMERI > € 25,00

ABBONAMENTO ITALIA >2 anni > 10 NUMERI > € 50,00



ABBONARSI E' SEMPLICE:

> Bollettino Postale:

Con versamento sul C/C postale N° 48453617 intestato a REVOLT, presso qualsiasi ufficio postale.

Inserire nella Causale: **Abbonamento REVOLT MAG.**

Indicare nell'apposito spazio il proprio nominativo e l'indirizzo di spedizione della rivista.

L'abbonamento inizierà a partire dalla prima uscita utile.

> Carta di Credito:

Collegandosi al sito www.revolt.it, è possibile abbonarsi On line alla rivista tramite pagamento con carta di credito, con server sicuro garantito da **Paypal®**, il sistema di pagamento on line più diffuso nel mondo.

L'abbonamento inizierà a partire dalla prima uscita utile.

> ULTERIORI INFO > WWW.REVOLT.IT

I DATI PERSONALI DA LEI FORNITI SONO TRATTATI IN FORMA AUTORIZZATA. TITOLARE DEL TRATTAMENTO E' REVOLT MAGAZINE. L'UTENTE PUO' ESERCITARE I DIRITTI DI CUI ALL'ART. 13 LEGGE 675/96 SULLA TUTELA PRIVACY (ACCESSO, CORREZIONE, CANCELLAZIONE, OPPOSIZIONE AL TRATTAMENTO ECC.) RIVOLGENDOSI IN QUALSIASI MOMENTO A: REVOLT - CASELLA POSTALE 101 - 00052 - CERVETERI - RM



lushlongboards.com
Lush Longboards ora disponibile in Italia

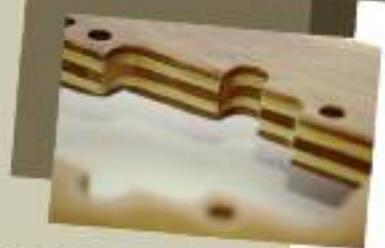


skateboards per i surfers



designed by riders : pushed by riders

Oltre ad essere super divertente in se stesso, in teoria e in equilibrio che si sviluppano utilizzando un longboard skate sono un ottimo e insostituibile allenamento, che aiuta i riders a sentirsi in forma anche in assenza di onde, neve o vento.



"makeup" €145

lush

00 44 845 108 7300

addestramento
del Surf

LONGBOARDS



WaterWorks

www.waterworks.it

A ROMA 2 PUNTI VENDITA:
VIA G. AVEZZANA, 29
VIA CONCA D'ORO, 248
TEL. 06.3217960
WWW.WATERWORKS.IT

Maverick Jewels



 **Maverick** Jewels

www.maverickjewels.com
informazioni@maverickjewels.com

EDITOR:
ALESSANDRO STAFFA > ALESTAFFA@REVOLT.IT

PHOTO-EDITORS:
CARLO SARNACCHIOLI > SURFITALY@EMAIL.IT
CRISTIAN CORRADIN > BOZO@CRISTIANCORRADIN.COM
MARTA DE LEONARDIS > PHOTOMARTA@HOTMAIL.COM

CO-EDITOR:
LEO RANZONI > LEORANZONI@REVOLT.IT
SEGRETERIA DI REDAZIONE:
CHIARA PROCACCINI > CHIARA@REVOLT.IT

CREW:
ANTONIO RONCHINI, CRISTINA PINCIAROLI, ROBERTO MILIO, FABIO APOLLONI, VINCENZO INGLETTO, TOMMASO TIDEI, FRANCESCO MANGINO, LORENZO FRUSTERI, EDOARDO BACHI, ANTONIO MUGLIA, RICCARDO GHILARDI, STEFANO MARRA, MARCO CASULA, TOMMY LOPEZ, DAVIDE MARTELLI, DANIELE PAOLUCCI, MARCO GREGORI, ROBERTO MERLI, DUCCIO ARGENTINI, MARCO KANU, FILIPPO DEMONTIS, SERGIO BRUCATO, PAOLO CARTA

SEZIONE MUSICA:

TOMMASO TIDEI

SEZIONE ARTE:

MARIA EGIZIA FIASCHETTI

FELCH SURF CARTOON:

STEVE CAKEBREAD

COMICS > L'ENFER:

SIDDARTA FEDELE > KHEOPSIT@YAHOO.IT

DIFFUSIONE ITALIA:

GIAMPAOLO PIETRAFORTE > JPMANNU@TISCALI.IT

CORRISPONDENTI ESTERO:

BALI/INDONESIA: ROBERTO MILIO

HUNTINGTON BEACH/USA: LUCA DEMARINIS/F. ZAZA

SUDAFRICA: ROGER SMITH

REDAZIONE ITALIA:

INDIRIZZO POSTALE:

C.P. 101 - 00052 CERVETERI - ROMA - ITALY

TEL: 06.9941430 - FAX: 06.23325964

INDIRIZZO E-MAIL: INFO@REVOLT.IT

INDIRIZZO WEB: WWW.REVOLT.IT

REDAZIONE SARDEGNA:

VIA S'ARCHITEDDU, 13 - PUTZU IUDU

09070 - ORISTANO

EDITO IN ITALIA DA: IS BENAS SURF CLUB

DIRETTORE RESPONSABILE

FABIO CARNEVALI

ISSN 1724 2258

ISCR. TRIBUNALE CIVITAVECCHIA N° 15/03

STAMPA:

GRAFICHE PONTICELLI SPA

REVOLT © È UN MARCHIO REGISTRATO.

© PROPRIETÀ LETTERARIA REVOLT - TUTTI I DIRITTI RISERVATI - ALL RIGHTS RESERVED - TUTTI I DIRITTI DI RIPRODUZIONE E TRADUZIONE DEGLI ARTICOLI PUBBLICATI E DEI DISEGNI SONO RISERVATI E NON UTILIZZABILI PER SCOPPI COMMERCIALI. MANOSCRITTI, DISEGNI, FOTO E ALTRI MATERIALI INVIATI IN REDAZIONE, ANCHE SE NON PUBBLICATI, NON SI RESTITUISCONO. I SINGOLI AUTORI E L'EDITORE NON SONO RESPONSABILI PER INCIDENTI O CONSEGUENTI DANNI CHE SIANO CAUSATI DALL'UTILIZZO IMPROPRIO DELLE INFORMAZIONI CONTENUTE NELLA PUBBLICAZIONE. I SINGOLI AUTORI SONO RESPONSABILI PER LE INFORMAZIONI CONTENUTE NEGLI ARTICOLI.

ILT - ITALIAN LONGBOARD TOUR:

UNA PRODUZIONE REVOLT MEDIA LTD:

WEB: WWW.ITALIANLONGBOARDTOUR.COM

REVOLT NORTHERN EDITION:

WWW.REVOLT.IT/NORTHERNEDITION

WWW.REVOLTMAG.DE

ADVERTISING: REVOLT MEDIA LTD

2ND FLOOR

145-157 ST. JOHN STREET

LONDON - EC1V 4PY - UNITED KINGDOM

INFO&RATES: WWW.REVOLTMEDIA.IT

E-MAIL: INFO@REVOLT.IT

TEL: 06.9941430 - FAX: 06.23325964

SERVIZIO ABBONAMENTI e ARRETRATI.

ON LINE: WWW.REVOLT.IT/MAGAZINE

IN ITALIA:

05 NUMERI 1 ANNO 25,00 EURO.

10 NUMERI 2 ANNI 50,00 EURO.

ARRETRATI 1 COPIA 8,00 EURO

PAGABILI CON BOLLETTINO POSTALE:

C/C N° 48453617 - INTESTATO A: REVOLT MEDIA

ANNO/VOLUME X - N° 2 > APRILE - MAGGIO 2006

contiene:

- <14< MAROCCO: ONDE E CULTURA
- <26< INTERVISTA: ROBERTO ROMANCINO
- <34< SURF TRIP: CASSA.... FUERTEVENTURA
- <44< MISSIONE KELLY SLATER
- <51< I° SIMPOSIO REEF ARTIFICIALI
- <52< COVER SURFER: STEFANO ESPOSITO
- <56< ILT: II° SICILIA LONGBOARD CLASSIC
- <66< II° WEST SIDE SURF OPEN
- <72< SKATE-INTERVISTA: MARCIN SOLECKI
- <78< ARTE ABORIGENA
- <84< ILT : CLASSIFICHE LONGBOARD TOUR
- <86< SURF TRIP: PUNTA PRETA, CAPO VERDE
- <88< FELCH SURF COMICS
- <92< COMICS: A.I.R.E. ALIENS IN REVOLT #11
- <94< BOOK TRAILER: FREE KARMA FOOD
- <94< BOOK TRAILER: SURFING..MISADVENTURES
- <96< MUSICA: ULTIMATE PLAYLIST
- <97< NEXT ON REVOLT MAG

In copertina: Stefano Esposito > ph: Matosfilm



REVOLT MEDIA > L 2006
CIRCUITO ITALIANO SURF
SPECIALITA' LONGBOARD
MASCILE / FEMMINILE
TERZA EDIZIONE



ITALIAN LONGBOARD TOUR 2006

CONTEST / EVENTS:

MARZO > **SIOMIA**
SAN LEONE (AG)

APRILE > **LAZIO**
CIVITAVECCHIA (ROMA)

MAGGIO > **TOSCANA**
FORTE DEI MARMI (LU)

SETTEMBRE > **SARDEGNA**
S'ARCHITTU (OR)
FREE / NO RANKING

SETT/OTT. > **LIGURIA**
ANDORA (SV)
+ FINAL EVENT CEREMONY

OFFICIAL WEBSITE:

WWW.ITALIANLONGBOARDTOUR.COM

PARTNERS:

www.toesover.it - www.charlieisland.it

www.cinghialeamarino.com - www.surftotal.it

STREAMING VIDEO: REVOLT TV



PEGGY SUE



MAROCCO: ONDE E CULTURA

Il Regno del Marocco, nella parte nord-occidentale del continente africano, è l'unico Paese al mondo ad avere un Surf Club Reale, grazie all'interesse allo sport del Re Mohammed VI.



NELLA FOTO A DX: IMMESOUANE

"...LA MATTINA SEGUENTE **DANIEL** CI SVEGLIA ALLE 7 DICENDOCI CHE L'INTENSITÀ DELLA **SWELL** STA INIZIANDO A CALARE, QUINDI TUTTI SUL FUORISTRADA E, IN POCO MENO DI 20 **MINUTI**, GIUNGIAMO A **KILLER-POINT...**"

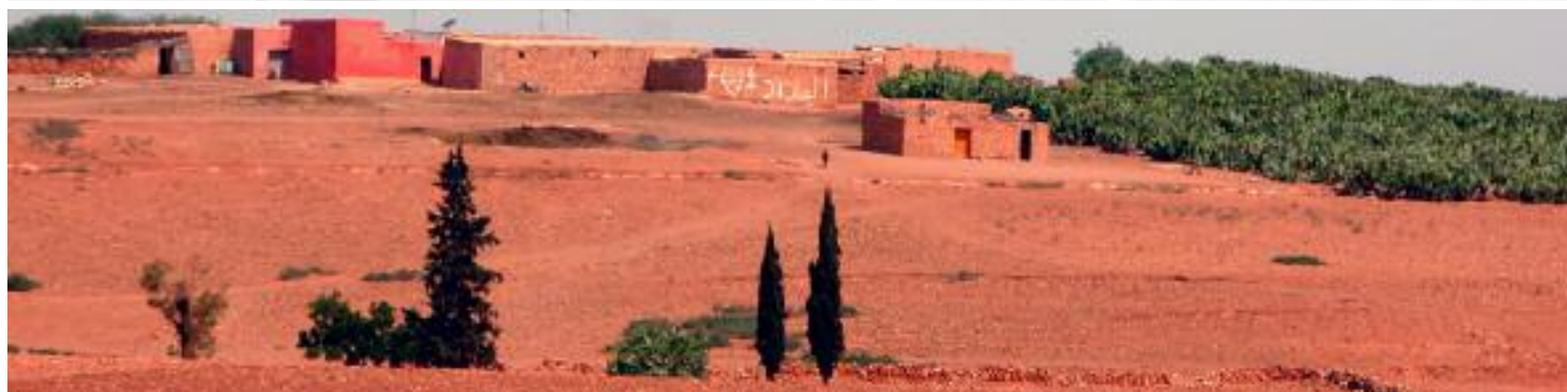


Ne sentivo già il profumo, potevo sentire il rumore dell'acqua che frangeva sulla nuda roccia, battuta da secoli dalle onde, immaginavo le lunghe pareti di colore verde sulle quali saremmo scivolati via con le nostre tavole, in rispettoso silenzio, immaginavo il calore del sole che avrebbe picchiato duro sulle nostre teste, immaginavo un piccolo Paradiso, la quiete. Ma tutta la mia fervida immaginazione non poteva bastare perché il Marocco è stato molto, molto di più... Partiamo da Fiumicino, con il nostro carico di bagagli e tavole, e la speranza che l'imballaggio accurato da noi preparato preservi i nostri longboard da qualche brutto avvenimento. Risultato ottimo, tutto fila liscio e il volo fino ad Agadir procede senza problemi, breve scalo a Casablanca ed eccoci qui, siamo arrivati in Marocco. Incontriamo quasi subito la nostra guida di surf, Daniel, e la sua ragazza Pedra. Da buon surfista, Daniel salta i convenevoli e ci dice subito ciò che ognuno di noi vorrebbe sentirsi dire appena sceso dall'aereo: "C'è una swell ottima, le onde sono fantastiche!". Carichiamo tutto sul suo Land Rover e partiamo per il camp, che dista solo 70 km. Dopo circa un'ora di viaggio tra salite e curve a strapiombo e strade strette e senza guard-rail (terrore puro), Daniel abbandona la strada asfaltata e inizia una Parigi-Dakar tutta sua, su strade (??) buie, sconnesse, piene di alberi e sassi, con una disinvoltura ed una velocità che ci manda in crisi respiratoria per più di mezz'ora. Arrivati al surf-camp, spengo il motore, si volta verso di noi e dice con un sorrisetto beffardo: "Benvenuti in Marocco!!!". Andiamo subito a dormire, anche perché sono le tre di notte e, sia la stanchezza, sia il conciliante rumore dell'oceano, ci spingono subito ad un meritato riposo. La mattina, grazie anche alla luce del giorno, riusciamo a vedere tutto quello che ci circonda, ma non abbiamo neanche il tempo di realizzare che Daniel ci porta subito sulla parte più alta del camp per farci vedere dall'alto gli spot che surferemo durante la giornata; quindi, colazione abbondante e via, muta e tavola al seguito

PHOTOS)(CARLA TOME, ROBERTO MILIO, STEFANO MARRA,)(TEXT: STEFANO MARRA



e siamo già in acqua, spot Cathadral. La swell è consistente è Daniel ci spiega subito tutti i segreti dello spot che stiamo surfando, ma ogni tanto vengo distratto dal rumore che l'onda produce quando frange sulla roccia estrema del point-break, prima di trasformarsi in una destra lunga e consistente. I set sono regolari sui 2 metri o poco più, ma con set improvvisi oltre i tre metri che ci obbligano costantemente a non perdere di vista l'orizzonte. E così, tra un'onda ed un'altra, passano le prime due ore di surf marocchine, tra un hang-five ed un cut-back o solamente 'una passeggiata' su e giù su queste magnifiche onde. Ma, tanto per svegliarci dai nostri sogni liquidi, il Marocco decide che è arrivata l'ora di mostrare tutta la sua potenza e, con il consolidarsi della bassa marea, iniziano a fare capolino le prime serie infernali. Il risultato è che, dopo aver surfato qualche bella 'bomba', l'Atlantico chiede in cambio il mio leash e invita il sottoscritto e relativo longboard a fare visita allo spot accanto. E, mentre cambiamo spot, passiamo attraverso il mercato del pesce di Point Immesouane, accompagnati da tanti sguardi incuriositi, forse, dalle nostre tavole: si vende di tutto, dai granchi enormi, a grandi quantità di polpi, orate, dentici ecc. Intorno alla piazza ci sono piccoli locali all'aperto, in cui è possibile gustare zuppe alle verdure, frittiture di pesce e polpette di patate, il tutto consumato in mezzo alla strada. Il secondo spot è appunto Point Immesouane. Ora, non posso non soffermarmi un momento anche su questo



POINT IMMESOUANE

ONDA ADATTA PER OGNI TIPO DI SURFISTA, DAL PRINCIPIANTE AL PIÙ ESPERTO, TENENDO CONTO PERÒ DELLA DIMENSIONE DELLA MAREGGIATA. FONDALE DI SABBIA, ONDA DESTRA OTTIMA PER LONGBOARD CON ULTIMA SEZIONE RIPIDA E SPESSO TUBANTE. LUNGHEZZA DELL'ONDA ECCEZIONALE, GARANTISCE NON MENO DI 250 METRI DI CORSA. LAVORA PERFETTAMENTE CON SWELL DA N, NW E BASSA MAREA E RAGGIUNGE FACILMENTE PIÙ DI 400 METRI DI LUNGHEZZA. ARRIVATI A IMMESOUANE, PRENDETE LA STRADA ASFALTATA, DIRIGETEVI SULLA SINISTRA DELLA BAIJA, ARRIVATE AL VILLAGGIO DI PESCATORI E TROVERETE LO SPOT.

CATHADRAL

POINT-BREAK DESTRO CHE LAVORA CON MAREGGIATE PROVENIENTI DAI QUADRANTI NORD E OVEST. È SITUATO 200 METRI A NORD DI POINT IMMESOUANE. L'ENTRATA IN ACQUA SI EFFETTUA COSTEGGIANDO LA SCOGLIERA DAL LATO DESTRO DELLA SPIAGGIA SEGUENDO IL PROFILO DELLA BAIJA; DOPO CIRCA 60 METRI VEDRETE CHE IL PROFILO DELLA BAIJA RIENTRA VERSO SINISTRA CREANDO UNA SORTA DI LAGUNA PROTETTA DAI SET DI ONDE E DALLA CORRENTE. ASPETTATE CHE FINISCA IL SET E REMATE IN DIAGONALE VERSO SINISTRA PER CIRCA 40 METRI DOPODICHÉ REMATE NUOVAMENTE VERSO DESTRA IN DIREZIONE DEL PICCO. PREFERIBILE CON BASSA MAREA.

KILLER POINT

POINT DESTRO CHE LAVORA CON SWELL DA NORD, OVEST E EST. L'ONDA RAGGIUNGE LA SUA PERFEZIONE A PARTIRE DAI 2 METRI DI ALTEZZA E SOLO IN QUESTI CASI LE TRE SEZIONI SI UNISCONO DANDO VITA AD UNA DESTRA DALLA LUNGHEZZA IMPRESSIONANTE. L'ENTRATA IN ACQUA PUÒ ESSERE EFFETTUATA DA UNA SPIAGGIA BEN VISIBILE DALLA STRADA STATALE MA BISOGNA REMARE PER PIÙ DI 15 MINUTI PER RAGGIUNGERE IL PICCO CENTRALE. VI SI PUÒ ACCEDERE ANCHE PARCHEGGIANDO 300 METRI PIÙ A NORD, SCENDENDO DALLA SCOGLIERA E TUFFANDOSI DA UNA ROCCIA, RISPARMIANDOSI COSÌ UNA BELLA FATICA. FATE ATTENZIONE ALLE ROCCE NELL'INSIDE.

BOILERS

SULLA STRADA STATALE TRA IMMESOUANE E TAGHAZOUT, È SITUATO UNO DEI MIGLIORI POINT-BREAK DESTRI DEL MAROCCO. DALLA STATALE È BEN VISIBILE LO SPOT, NOTERETE FACILMENTE CAMPER E AUTO DI FRONTE AD ESSO. RICHIEDE MAREGGIATE DA NW ABBASTANZA CONSISTENTI, E LAVORA ESCLUSIVAMENTE CON BASSA MAREA. FATE ATTENZIONE AL GROSSO BOLLITORE PRESENTE IN ACQUA A RIDOSSO DI UNA ROCCIA: È IL PUNTO MIGLIORE PER ACCEDERE ALLO SPOT MA CALCOLATE CON ATTENZIONE I SET DI ONDE IN ARRIVO. L'ONDA IN QUESTIONE È RIPIDA E VELOCE, TUBA FACILMENTE E ROMPE SU UN FONDALE MOLTO BASSO. MOLTO FREQUENTATO DA LOCALS MAROCCINI.



Karim, Immesouane

**MAROCCO INFO**

Capitale: Rabat
Superficie : 446.550 kmq
Abitanti: 2.725.847 (2005)
Abitanti capitale: 1.293.000

In arabo Marocco, Maghreb-el-Aqsa, significa Estremo Occidente in quanto il Marocco si trova nella parte più occidentale del Nord Africa. Il Marocco confina a N con il Mar Mediterraneo, a O con l'Oceano Atlantico, a S con la Mauritania e a E con l'Algeria. Il litorale mediterraneo, lungo 450 km, è ricco di scogliere e baie mentre quello atlantico, lungo 1500 km, è in gran parte sabbioso e presenta la sola insenatura naturale rilevante di Agadir. Il Paese è caratterizzato da quattro grandi sistemi montuosi: il Rif, il Medio Atlante, l'Alto Atlante e l'Anti Atlante. Le montagne del Rif, verdi, tondeggianti e ricche d'acqua, corrono quasi parallele alla costa mediterranea e sono la prosecuzione africana della Sierra Nevada spagnola, con vette che arrivano fino ai 2456 m del Djebel Tiguin. L'Alto Atlante occupa la zona meridionale del Paese: a sud-ovest si esaurisce prima della costa atlantica mentre a sud-est digrada verso il deserto. A sud della valle del Draa si estende il Sahara, regione desertica prevalentemente sassosa ma con la presenza di dune sabbiose.



spot che, secondo me, è uno degli spot per longboarders (regular!!!) più belli che ho visto nella mia vita. A ridosso di un porticciolo, entrano, soprattutto con grandi swell, delle barre perfette che frangono per più di 300/400 metri. L'onda è una destra obbligatoria lunghissima, composta da tre sezioni senza fine, l'ultima a volte tubante, perfetta per ogni tipo di manovra classica e non, ottima quindi per il long ma, quando supera il metro e mezzo, anche per lo short. Lavora perfettamente con il cambio dall'alta alla bassa marea e ed anche con bassa marea. La cosa stupefacente, oltre alla qualità dell'onda, è che dall'acqua, puoi solamente vedere le onde e la grande parete rocciosa a forma di mezzaluna che circonda la baia: il risultato è quello di percepire la sensazione di sentirsi al di fuori del mondo, in una specie di piscina naturale dove arrivano solo onde perfette. Inoltre, quando si è stanchi di remare per ritornare sulla line-up, si può tranquillamente ritornare con la tavola sotto braccio scambiando due parole con altri surfisti. Al ritorno dallo spot, ci fermiamo in un mercatino locale di scarpe (credo di non averne mai viste così tante), in cui uno zelante calzolaio del luogo si presta nel ripararmi la fibbia di un sandalo (tra l'altro per me ormai da buttare). Un folto gruppo di piccoli spettatori incuriositi osserva la riparazione, fino ad esplodere in un standing-ovation per la riuscita dell'impresa. Il giorno dopo Daniel decide di portarci a sud e precisamente a Dracula's, ma la marea non è ancora quella giusta per entrare in acqua (ovviamente tuffandoci dagli scogli) e, quindi, ne approfittiamo per una ulteriore colazione a base di banane e biscotti. Quindi facciamo una capatina a Boilers (spot-name deri-

vante dal grosso bollitore per navi mercantili presente a pochi metri dal punto del take-off) e subito quello che vediamo ci fa esitare un momento prima di entrare in acqua. La marea è ancora alta e rende lo spot leggermente più easy perché le onde sono più o meno sui 2 metri. Ma Daniel ci avverte che tra breve lo scenario cambierà. Infatti, dopo circa un'oretta e mezza, con la bassa marea, l'onda che prima sembrava stentasse a rompere lascia il posto ad una destra perfetta, dal lip tagliante, ripida, potente e veloce: avevamo deciso di lasciare i long nelle sacche ed utilizzare tavole molto più corte e scopriamo subito che è stata una saggia decisione. L'onda in questione spinge molto e succhia acqua dal fondo, la seconda sezione tuba e, dopo aver preso, la prima onda capisco che bisogna stare attenti a non fare stupidaggini e spesso qualche set irregolare costringe noi poveri surfisti a delle micro-gare di paddling per evitare di essere travolti. In acqua c'è un marziano che conosce quest'onda alla perfezione, che disegna la parete verde di Boilers a suo gusto e piacimento, distrugge il lip e s'intuba come se fosse per lui un dovere: è Daniel, è incredibile vederlo surfare queste onde così potenti con una naturalezza che fa sembrare tutto molto semplice. Non a caso la settimana prima surfava 'bombe' di oltre 4 metri insieme al suo amico Shane Dorian a Dracula's... Io ed Alex, dal canto nostro, facciamo la nostra parte, selezionando inizialmente le più piccole, o forse sarebbe meglio dire le meno grandi, cercando di vendere cara la pelle e domare queste 7.2 al posto dei classici 9.6 single-fin. A pranzo, siamo ospiti di una famiglia del luogo che ci offre un lauto pasto con estrema cortesia e semplicità, e siamo costretti, e con-



temporaneamente felici, di mangiare, come loro abitudine, con le mani in un unico piatto. Il pranzo si conclude con un buon thè alla menta, con tanto di formica galleggiante che tenta di non affogare nel mio bicchiere (ma mi sembrava troppo scortese rifiutare l'ospitalità di questa gente semplice). In quest'occasione abbiamo anche appreso i segreti della produzione di un olio molto particolare che è, in parte, una delle fonti di sostentamento più diffuse in queste zone. Nel pomeriggio facciamo ritorno a quello che ormai, io ed Ale abbiamo battezzato il nostro home-spot marocchino: Point Immesouane, l'onda delle meraviglie. Un altro paio d'orette, quanto basta per non riuscire neanche a tenere la forchetta tra le mani a cena... La mattina seguente Daniel ci sveglia alle 7 dicendoci che l'intensità della swell sta iniziando a calare, quindi tutti sul fuoristrada e, in poco meno di 20 minuti, giungia-

mo a Killer-Point. Effettivamente le onde sono più piccole ma molto buone e quindi tutti in acqua, ma non prima di aver affrontato una discesa ripida, quanto antipatica, per accedere allo spot: il sogno di ogni longboarder... La session si rivela comunque abbastanza impegnativa e le onde hanno una forma pressoché perfetta, se non fosse per il fatto che le serie si presentano con minore frequenza rispetto agli altri giorni. Abbiamo surfato lo spot con onde sul metro e mezzo, in totale assenza di altri surfisti, ma l'unico inconveniente è stato quello di entrare ed uscire dall'acqua, dal momento che era necessario tuffarsi da una roccia e, quindi, la risalita con il longboard richiedeva attenzione. Questo perché l'onda è molto lunga e nei punti in cui la misura è sotto i 3 metri, le varie sezioni non si collegano, perciò sembra che vi siano tre spot l'uno attaccato all'altro. Noi, per scelta, abbiamo preferito la via



più tortuosa, ma la giusta ricompensa l'abbiamo avuta dividendoci le onde in 4: 3 ore di pieno surf. Nei giorni seguenti Daniel ci porta in alcuni secret di sua conoscenza e del quale ci ha pregato di non fornire i dettagli: basti sapere che, per tre giorni consecutivi, ci siamo ubriacati di onde, in perfetta solitudine, in località in cui, per accedervi, Daniel ha dovuto mettere a dura prova il suo fuoristrada. Gli unici locals che abbiamo incontrato sono stati cammelli e serpenti!!! Infatti, in Marocco, se volete giocare con qualche piccolo scorpione, vi basterà alzare il masso più vicino a voi. L'ultimo giorno del viaggio lo passiamo interamente ad Imme-souane, ma purtroppo la direzione della mareggiata

non fa lavorare il Point da noi tanto amato ma solo Cathadral, che oggi rompe sinistro dal centro della baia. Le onde non sono regolarissime ma è la nostra ultima volta e non possiamo non entrare. In acqua, facciamo la conoscenza di un tipo spagnolo e ci mettiamo a parlare del più e del meno, finché il discorso va a finire sulla strage da poco avvenuta a Madrid. Solo in quel momento (dopo 8 giorni) mi sono reso conto del fatto che, senza elettricità, radio e tv, ero totalmente (purtroppo) tagliato fuori dal mondo, ma (per fortuna) avevo anche completamente dimenticato i ritmi che avevo potuto lasciarmi alle spalle: il caos, il traffico, la follia umana per otto giorni sono sparite, dissolte nel nulla, sostituite dalla bel-

lezza e dalla pace che questo posto così semplice e spoglio ci ha offerto. Ma non facciamo neanche in tempo a continuare il discorso che un nuovo set si avvicina; una breve remata, parto e scivolo giù nel cavo dell'onda: adesso non c'è più nulla nella mia mente, tutto è automatico, istintivo e non c'è spazio per tutto il resto, solo io e l'oceano, in perfetta armonia. Alla fine della giornata usciamo dall'acqua, distrutti, ci godiamo lo spettacolo che il sole ci offre prima di andarsi a nascondere dietro la linea dell'orizzonte, e già penso che dovrò aspettare qualche tempo prima di ritornare a cavalcare queste onde. L'ultima immagine del viaggio in Marocco è un quadretto di pace e relax: un'amaca, il cielo, le stelle più

grandi di sempre e talmente vicine che mi sembrava di poterle toccare. La vacanza è finita e già sale la malinconia, ci toccherà imballare le tavole e salire sull'aereo. Sto già sperando in una bella perturbazione italiana, così come ogni volta m'illudo di vedere le onde prima di atterrare all'aeroporto di Fiumicino. Il mio cervello è nuovamente sintonizzato sugli interrogativi di sempre: è entrato il vento buono? Ci sarà onda domani mattina? E in tutto questo groviglio di pensieri, che uniscono ricordi dei giorni passati e aspettative di questi futuri, mi viene in mente un passo del poeta austriaco Erich Fried che dice: "ricordare è forse il modo più tormentoso di dimenticare e forse il modo più gradevole di lenire que-

ROBERTO ROMANCINO

Atleta di punta della scena sicula, Roberto ha 24 anni e surfa da almeno 7. Studia economia ma è pronto a mollare tutto ogni volta che c'è da surfare, vicino casa o dall'altra parte del pianeta



Ciao Roberto. Domanda di rito: quando e come hai iniziato a surfare? Ho iniziato a surfare nell'estate del 1998 nel mio home spot (Mondello ndr). Quell'anno un' amica americana mi ha raccontato dei suoi fratelli surfisti nel New Jersey. Nel frattempo, sotto la spinta dei primissimi surfisti palermitani, comprai la prima tavola, una costa ovest 7'0. In realtà i primissimi ricordi risalgono a qualche anno prima quando all'età di 7 anni, in spiaggia a Mondello con i miei genitori, ogni volta che c'era un po' di moto ondoso facevo di tutto per andare in acqua in mezzo le onde. L'emozione che mi dava la spinta dell'onda era talmente forte da scatenare in me un'attrazione irresistibile per le onde e l'H2o in generale. **Come definiresti la scena attuale in Sicilia?** La scena surf siciliana e' in piena crescita. Il numero di surfisti e' aumentato notevolmente cosi' come il livello tecnico generale anche se molto più basso se confrontato con quello di altre regioni come Lazio o Toscana. Il surf e'

"...IN UN PAIO D'ORE DI **MACCHINA** RIESCO AD ESSERE SU UNO QUALSIASI DEI VERSANTI E GRAZIE AD UNA BUONA CONOSCENZA DELLA COSTA E DEL **METEO** RIESCO A **SURFARE** LO SPOT MIGLIORE PER OGNI DETERMINATA **CONDIZIONE...**"





ormai una realtà conosciuta. La gente comune, soprattutto a Palermo che vanta la comunità surfistica più grande dell'isola, sa cos'è il surf da onda, sa dove si pratica e comincia ad imparare anche quando si può praticare. Fino a poco tempo fa c'era gente che vedendomi uscire di casa con la tavola sotto braccio mi diceva che il nostro è un mare chiuso e che se volevo fare il surf dovevo andare in California. Le stesse persone che prima mi dicevano così' oggi mi chiedono come sono state le onde quando mi incontrano dopo una mareggiata. **Surfi principalmente in Sicilia?** Sì, anche se mi muovo molto sia in Italia che all'estero. Un'isola ha il vantaggio di avere spot surfabili con mareggiate da quasi tutti i quadranti. Questo mi permette di surfare spessissi-

mo in giro per l'isola. In un paio d'ore di macchina riesco ad essere su uno qualsiasi dei versanti e grazie ad una buona conoscenza della costa e del meteo riesco a surfare lo spot migliore per ogni determinata condizione. **Quale spot preferisci nella tua isola?** Cornino nel Trapanese e il faro di Granitola a Mazara del Vallo, ma la maggior parte dei miei preferiti, lungo la costa sud, ritengo più giusto non nominarli per rispetto di chi li surfa abitualmente. **Quali spot preferisci in Italia e all'estero?** Ho surfato molto bene in Sardegna al Minicapo. Anche la Calabria è tra le mie mete preferite, è ben collegata e riesco ad essere sui migliori spot che lo sciroc co può offrire in mediterraneo in tre ore e mezza. Cerco di surfare il più possibile in oceano,viaggio

almeno due volte l'anno. Ultimamente sono stato di nuovo in Indonesia dove ho potuto surfare Uluwatu, Padang Padang, Canngu e Lacerations che insieme a Los Lobos alle canarie sono le onde più belle e cazzute che ho preso. **Partecipi al Campionato Italiano di shortboard IST?** Fino ad ora non ho mai seguito tutte le tappe del campionato ma ho intenzione di essere presente a tutte e 5 le tappe di quest'anno. **Pensi che sia stata una esperienza positiva?** Il confronto con gli altri atleti è molto stimolante, stare gomito a gomito con i migliori surfisti d'Italia è un grande incentivo a migliorarsi continuamente. Credo che le gare siano state determinanti per raggiungere il mio livello attuale. **Quali problemi riscontrate maggiormente nel-**

la vostra surf area? Non esistono veri e propri problemi. Rispettando le semplici regole di buona educazione non ti sarà mai negato l'accesso a nessuno spot qui da noi. **Esiste il localismo in Sicilia?** Il localismo qui non c'è. Più che altro parlerei del giusto rispetto che le tante piccole comunità surfistiche dell'isola chiedono ai visitatori. Viaggiando ho sempre avuto molto rispetto per la gente che incontro e di conseguenza pretendo lo stesso da chi viene a surfare gli spot a cui sono legato. Allo stesso modo cerco di dare il massimo rispetto quando sono io ad essere fuori casa. **Qual'è l'atleta italiano che apprezzi di più al momento?** Sicuramente Nicola Bresciani, stiloso e radicale allo stesso tempo. **Che tipo di tavola stai usando?** Uso una 6'0 per

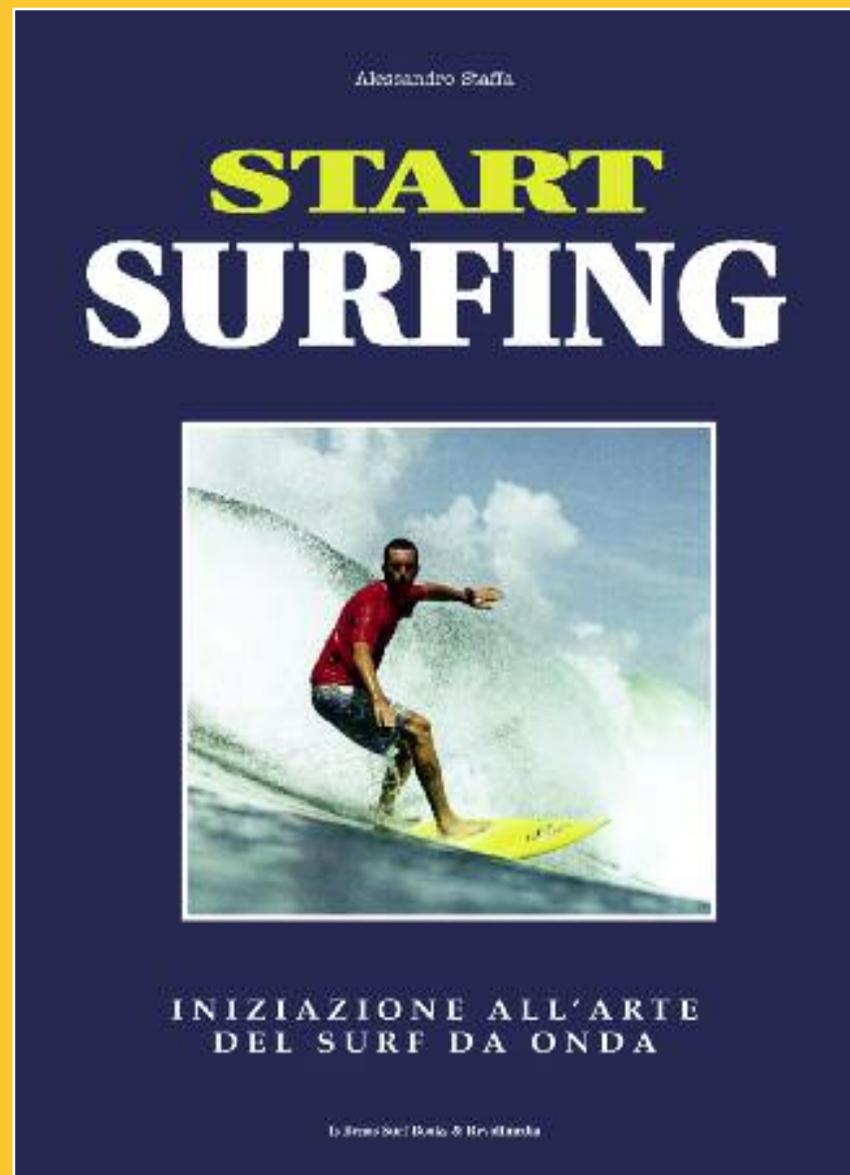




tutti i giorni ed una 6'3 per quando fa più grosso o surfo in oceano. Ultimamente ho sentito l'esigenza di una tavola ancora più lunga per le onde particolarmente veloci e incavate, per questo ho ordinato, sempre alla OLatu in Spagna, una 6'6. **Cosa mangi?** Di tutto ma la mia preferita è sempre la PASTA **Cosa stai ascoltando adesso?** Madd Skillz (avete visto young guns 2?), Jack Johnson e molta altra roba. **Stai leggendo qualche libro, e quale?** Ora come

ora divoro manuali di fotografia. **Progetti futuri?** Organizzare il prossimo trip in Oceano Indiano e impegnarmi nel Campionato italiano IST. **Ringraziamenti?** Tanti, innanzi tutto il main sponsor: la mia famiglia. Poi un doveroso ringraziamento a Gabriele di Famous-Jedidiah che ha creduto in me e continua a sostenermi. Diego (lui sa perché). Ale Staffa per l'intervista. Last but not least Helmut di Surfside che mi sostiene da tempo.

TERZA RISTAMPA



Terza ristampa per il libro italiano di surf più venduto in Italia.

Start Surfing lo potete acquistare nelle seguenti catene di librerie: Libreria Internazionale Hoepli, Librerie Feltrinelli, Libreria dello sport, Internet Book Shop, Librerie del Mare ed in molte altre librerie indipendenti.

Maggiori INFO su: www.revolt.it/products

Edito da **revoltmedia/isbenas** - ISBN 88-901008-0-X - 144 pgg - hard cover - Prezzo di copertina: 20,00 €

CASSAFUERTE-VENTURA

Una delle sette isole dell'Arcipelago Canario, la più esposta al vento e alla desertificazione. Cronaca di un surf trip tra bellissime onde e piccoli inconvenienti, a poche ore di volo dall'Italia.



Metà Novembre col freddo alle porte e una gran voglia di onde... mmmm.... inizio a pensare ad una solitaria settimana in Marocco quando mi arriva la telefonata di Piermatteo: "Ho un pò di giorni liberi... finalmente! Serena tenterà di contenere l'uragano Lorenzo da sola per qualche giorno". Dopo il preambolo mi svela il piano: "Si va a Fuerteventura, è tutto organizzato, siamo un bel gruppetto di ragazzetti" mi dice con tono sarcastico e gli chiedo subito spiegazioni. Così, come se stesse annunciando la Nazionale ad una finale mondiale, scandisce i nomi dei nostri compagni di viaggio e quando sento che il primo è Carlo Piccinini e, come terzino destro, mi schiera Stefano Rossini. Capisco che sto per infilarmi in un libro di storia del surf... un libro romanzato fatto di avventure e viaggi d'altri tempi in luoghi ora affollati, un tempo mete per

pochi. Il mio pensiero vola subito indietro nel tempo quando appena novello sentivo parlare, così di sfuggita, di quelli che sarebbero stati tra i veri pionieri del surf Italiano... poi ripiombo con i piedi per terra quando mi annuncia come centravanti di sfondamento... Andrea Capogna! Con amico al seguito, per giunta, chi è? Chiedo subito aspettandomi un altro nome conosciuto nell'ambiente o magari il diavolo in persona! Willy mi dice. Willy signori e vengo da lontano! Che c'è da fare? I biglietti? La macchina? Niente di niente! Monica la sorella di Stefano vive a Fuerte e ha pensato a tutto lei, è già tutto predisposto, i soldi? A chi devo darli? Niente! I biglietti ci aspettano in aeroporto e li paghiamo a Fuerte quando arriviamo! Mai sentita una cosa del genere... sarà... Quattro e trenta del mattino, eccoci davanti al check-in con il solito problema delle tavole, il

volò, rigorosamente Charter, non ammette giustificazioni, vogliono 104 euro a tavola per tratta e noi abbiamo in tutto 6 tavole! Riponiamo la nostra fiducia nella mediazione di Carlo che esclama: "vabbè io me ne torno a casa!". La trattativa è feroce visto che abbiamo anche le tavole di Andrea che volerà col volo Iberia, dove le discussioni sono davvero inutili... e anche perché tutti scommettono, come avvenuto già in passato, che mai prenderanno quel volo! Circondiamo la responsabile con moine interminabili ed alla fine confezioniamo un'informe sacca unica dal peso approssimativo di 90 kg! Siamo a bordo, Roma -Tenerife - Gran Canaria - Fuerteventura! Otto ore e il gioco è fatto! Seduto su una sedia fuori agli arrivi un tipo dall'aspetto bohemien apre una valigetta con pos elettronico e ricevute di pagamento e, come se quella sedia fosse il suo ufficio

"...IL **SORRISO** SVANISCE IN UN ATTIMO E, QUANDO ENTRA IN CAMERA, L'AMARA **SORPRESA**: "A REGÀ, HANNO SMURATO LA **CASSAFORTE**"! IN PREDA AL **PANICO** VOLO IN CAMERA..."



fisso, ci consegna le chiavi della nostra auto... 130 euro per una settimana, mica male. Ci dirigiamo a Corallejo, nel nord dell'isola, costeggiando ad est delle spiagge bellissime tra dune di sabbia bianca e scogliere, l'acqua è pulitissima e più ci avviciniamo a nord più si vedono onde rompere ovunque. Le dune lasciano il posto ad un paesaggio lunare tipico delle zone vulcaniche e arrivati nel paesino circondato da crateri ci accorgiamo che la swell è davvero imponente e tutti gli spot cittadini stanno rompendo al meglio. Di corsa a casa a posare bagagli e sacche. Anche quelle di Andrea... che intanto ci ha avvertito che arriverà domani.... perso il volo? Sembra di sì! Arriviamo alla nostra villetta dove Monica ci accoglie calorosamente... posto bellissimo da vacanza comoda! Villino con piscina, caminetto esterno, tre stanze, 2 bagni, una super cucina e mansarda con vista onde!



Esultiamo all'idea di avere tutti i confort a disposizione e visitando la casa, riponendo le nostre cose, scandiamo ad alta voce il regolamento della "Villa Chemas" fino ad apprendere che la stessa è dotata di cassaforte nonché di sistema d'allarme... grande! Siamo tranquilli. Tutto dentro e via di corsa al mare: Rocky point il più vicino, prima che faccia buio! Stiamo in acqua al massimo un'ora, supermercato e tutti a casa per un tuffo in piscina! La piscina è illuminata e io ridendo affermo che c'hanno rubato tutto e il ladro non contento si è fatto anche un tuffo prima di andar via. Stefano entra in casa e trova tutte le luci accese. Il sorriso svanisce in un attimo e, quando entra in camera, l'amara sorpresa: "A regà, hanno smurato la cassaforte"! In preda al panico volo in camera dove in un armadio avevo riposto il mio zaino fotografico figlio di 12 kg di cambiali. Ad occhi chiusi apro l'armadio convinto che avrò



un infarto ed invece è là... mi guarda, non manca niente, non hanno nemmeno aperto gli armadi, sapevano dov'era la cassaforte, erano venuti per quella. Cominciamo a fare la conta delle perdite, biglietti, passaporti, cellulari, carte di credito e bancomat, subito da bloccare. Piermatteo che ha perso anche la macchina fotografica da segni d'isterico cediamento ma gli "anziani" riescono a rassicurarci subito e con grande energia ci invitano a filosofeggiare sull'accaduto come da soli non avremmo saputo fare. Il veleno è alle stelle anche perché da buon vigile del fuoco mi rendo conto che la finestra trovata aperta non ha segni di scasso e le tavole di Andrea, appoggiate proprio davanti al giardino, non sono state pestate... la realtà è una altra, avevamo le chiavi!!!! Chiamiamo la polizia e blocchiamo tutte le carte di credito, poi stanziamo una cassa comune con i pochi soldi rimasti.



C.S.I.

Si è proprio Orazio di C.S.I., il tipo che si presenta a casa con valigetta al seguito occhiali a infrarossi, piumini vari e borotalco per rilevare le impronte. Proviamo ad esporgli le nostre perplessità sul furto e sulla possibilità che i ladri avessero le chiavi per entrare, ma in perfetto stile Hollywoodiano il tipo ci azzitta dicendo che è il suo lavoro e sa cosa deve fare! Così per non insultarlo ci allontaniamo e lasciamo che faccia tutti i suoi rilevamenti.... conclusioni? Sulla mensola dove era appoggiata la cassaforte, rimossa dalla stanza da Stefano, il prode rileva numerose impronte digitali dello stesso e le attribuisce al fantomatico ladro! Poi vede un'impronta di scarpa sulla tavola d'Andrea appoggiata in giardino... la mia impronta! Ed il gioco è fatto: "furto con scasso" esclama! Ma in questo modo sarete risarciti dall'assicurazione della villa. E bravo C.S.I.! Pensiamo, se non arrestano a me e Stefano forse il danno si riduce! E poi tranquilli domani arriva il Capogna... con Zio Willy per giunta! Un buon vino, cena e finalmente finisce il primo interminabile giorno. Il giorno successivo, dopo la denuncia ufficiale presso la stazione di polizia, dove c'informano che la nostra è la quindicesima cassaforte in un mese, inizia davvero la vacan-





za anche perché le onde sono di quelle che risolleivano tutti gli animi e ogni baia che attraversiamo a nord di Coraljeo è una scoperta fantastica di destre e sinistre per tutti i gusti. La sera stanchi e appagati dal surf accogliamo il nostro benefattore "Andrea" arrivato con scorte di denaro e una gran carica di buon umore.

Lo Zio Willy.

Personaggio controverso, un misto tra Austin Power e James Bond, Sir William entra di prepotenza nel gruppo conquistando subito tutti con il suo humour raffinato e la sua straordinaria arte culinaria, nonché esperto di vini e prelibatezze di ogni dove. Ci racconta infatti che la cucina è la sua vita, insieme ad un'altra immancabile passione... quella che poi abbiamo un pò tutti! Più passano i giorni più ci troviamo di fronte a veri banchetti di cucina ricercata e non: ariste di maiale, pasta con le sarde, arrostiti vari immersi in secchi di Kapiroska diventano il must d'ogni sera, fino al tracollo quando io e Piermatteo puntualmente crollavamo mentre "i ragazzini" si preparavano ad uscire verso chissà





quale party... a ricordarci che forse gli "anziani" non erano proprio loro. Così più passano i giorni più godiamo di questo posto fantastico, dove il surf sembra non mancare mai, incontriamo ragazzi italiani trapiantati lì da anni che surfano onde potenti in scioltezza, come Stefano de Rosa, e ragazzi locali di grande gentilezza. Incontriamo anche il local di turno che vuole cacciarci dall'acqua... ma Andrea riesce "amichevolemente" a dissuaderlo. Willy si scopre anche un ottimo fotografo (le foto di azione sono quasi tutte sue) e finalmente arriva anche il rimborso del furto a coronare una settimana di onde e sintonia, in un posto abbastanza vicino e forse snobbato per isole molto più affollate, dove il potenziale delle onde e tale, in alcuni posti, da non concederti errori, dove le onde come direbbe un mio amico... possono "metterti giudizio".



MISSIONE KELLY

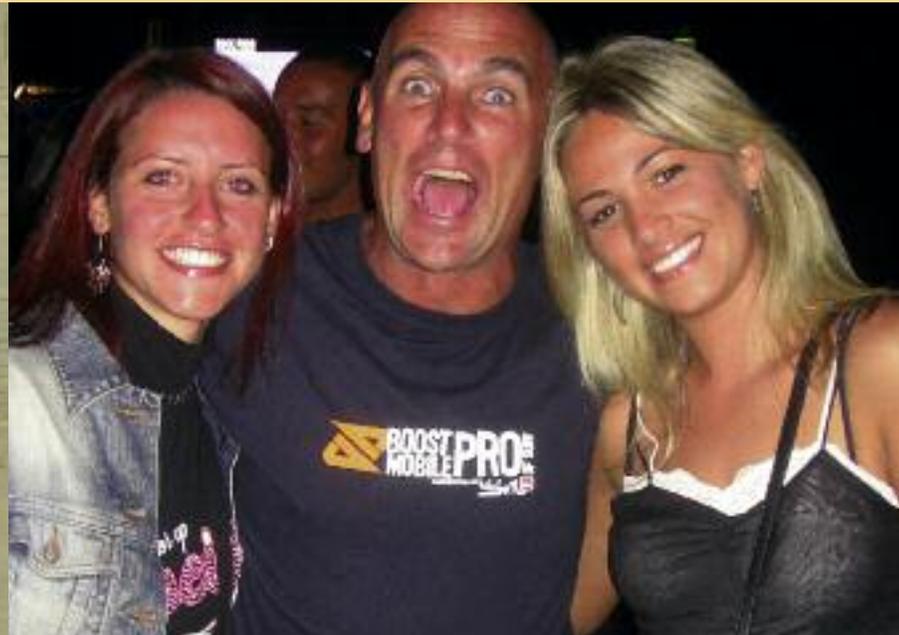
"Marta e Claudia", nostre inviate al Quiksilver Pro France dove, oltre a seguire uno degli eventi di surf più importanti in Europa, hanno conosciuto il pluri Campione del mondo di surf: Mr Slater.

"...UNA MISSIONE, UN OBIETTIVO, UN SOGNO...
KELLY SLATER... UNA SOLA CERTEZZA...
CREDERE NELLA FORZA DEI NOSTRI **SOGNI**
PERCHE' NIENTE E' **IMPOSSIBILE** SE CI CREDI VERAMENTE..."



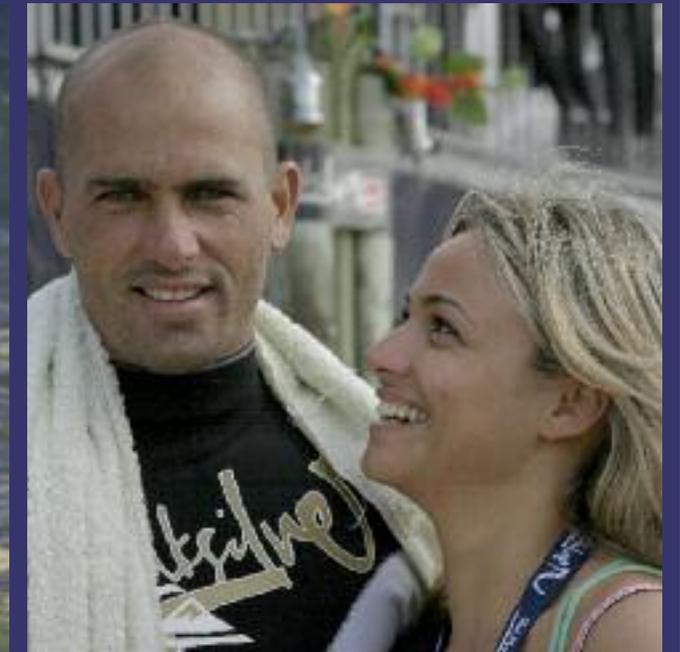
PUNTO DI PARTENZA SANTANDER CON DESTINAZIONE LA CONQUISTA DI KELLY SLATER... SOLTANTO DUE GIORNI PER VISITARE LA COSTA NORD DELLA SPAGNA LUNGO TUTTA LA CANTABRIA E L'ASTURIAS, PERCHE' IL REALE PUNTO DI PARTENZA PER LA NOSTRA MISSIONE E' LA CONFERENZA STAMPA AL QUIKSILVER STORE DI ANGLET IL 22 SETTEMBRE ORE 17.00. OH MIO DIO!!! AD UN METRO DA NOI...THE STYLE, L'UOMO SENZA GRAVITA', IL GUERRIERO, IL PITTORE DEL MARE, DIO ERA LI...CI TREMAVANO LE GAMBE, NON RIUSCIVAMO A PARLARE, MARTA NON RIUSCIVA A TENERE LA MACCHINA FOTOGRAFICA IN MANO.....CLAUDIA ERA INCANTATA... IL NOSTRO SGUARDO ERA FISSO SU DI LUI...CLAUDIA CON SEMPRE IN MANO LA SUA TELECAMERA RIPRENDEVA OGNI MINIMO DETTAGLIO...E QUANDO DICIAMO MINIMO, VI ASSICURIAMO MIINIMO, MA MINIMO DETTAGLIO... POI ARRIVA IL MOMENTO DELLE DOMANDE DA PARTE DEI

GIORNALISTI... MARTA HA LA SUA DOMANDA, MA NON RIUSCIVA A PARLARE... QUEGLI OCCHI L'ANNIENTAVANO, LA PARALIZZAVANO... MA IO ERO PRONTA A RICORDARLE LA NOSTRA MISSIONE, IL NOSTRO OBIETTIVO, IL NOSTRO SOGNO, E COSI' CON IL CUORE CHE PULZAVA SOTTO LE NOSTRE PICCOLE E RISTRETTE T-SHIRT, MARTA FA LA SUA DOMANDA... FINITA LA CONFERENZA STAMPA, KELLY SI DIRIGE VERSO LA SUA MACCHINA...E' STRANAMENTE SOLO E NON POTEVAMO LASCIARLO ANDARE VIA COSI'...LO FERMIAMO, E DOPO LE PRIME FOTO INSIEME E I PRIMI SORRISI STRAPPATI, CI DIAMO APPUNTAMENTO AD HOSSEGOR, LASCIANDOLO ANDARE CON IN MACCHINA UNA CHITARRA, LE SUE TAVOLE E STRANI SNACK... E DA QUEL MOMENTO PER LUI NON C'E' STATA PIU' PACE... E' LA A63 CHE CI PORTA DIRETTE AD HOSSEGOR... TROVIAMO LA NOSTRA CASA PERFETTA, FRONTE MARE, E GUARDA UN PO'... IL QUIKSILVER PRO FRANCE ERA PRO-



PRIOR SOFFO IL NOSTRO BALCONE... ..SVEGLIA ALL'ALBA OGNI GIORNO... MACCHINA FOTOGRAFICA, TELECAMERA E PAREO REVOLT SEMPRE CON NOI... NON CI SEMBRAVA VERO... ERAVAMO LI', IN QUELL'AREA RISERVATA AI VIP, AI PRO, ALLA STAMPA... TUTTI CI HANNO FATTO SENTIRE COME SE FOSSIMO A CASA. CONOSCIAMO SUBITO IL NOSTRO CHARLY (CONTEST DIRECTOR DEL QUICKSILVER PRO FRANCE), NON PERCHE' NOI FOSSIMO LE SUE ANGELS, MA PERCHE' SI CHIAMAVA PROPRIO COSI'!!! ...MA IMPAZIENTI ASPETTAVAMO SOLO IL SUO ARRIVO, EH... UNA VOLTA LOCALIZZATO IL NOSTRO OBIETTIVO, ERA TUTTO IN FUNZIONE DEI SUOI SGUARDI, DEI SUOI GESTI, DEI SUOI PASSI, DI OGNI SUA AZIONE... CENTINAIA DI SCATTI IMMORTALAVANO LA SUA ESSENZA E MINUTO DOPO MINUTO CI IMPOSSESSAVAMO DI OGNI SUO MOVIMENTO...





NON C'ERA UN SOLO ATTIMO CHE LO PERDEVAMO DI VISTA, ERA SOTTO IL NOSTRO TOTALE CONTROLLO, ERA IL NOSTRO OSSIGENO, LA NOSTRA LUCE, IL NOSTRO BATTITO, NIENTE E NESSUNO POTEVA DISTRARCI DA LUI... MA SOLO QUANDO IL TRAMONTO LO PORTAVA VIA DAI NOSTRI OCCHI, SICURE DELLA SUA ASSENZA "FISICA", ANCHE NOI TROVAVAMO RIFUGIO... DOVE? NELL'INFERNO DELI ANGELI...IL " DICKS-SAND BAR", COSI' PICCOLO, COSI' DANNATAMENTE PIENO DI VITA DA STORDIRE DI EMOZIONI OGNI NOSTRO SINGOLO ATTIMO. NON POTEVAMO DESIDERARE DI PIU'... LONTANO DA KELLY... QUELL'ATMOSFERA SEMPRE SOGNATA RIEMPIVA LE NOSTRE ANIME; ORMAI NESSUNO POTEVA FERMARCI, NIENTE CI SPAVENTAVA, E NEL GIRO DI POCHI GIORNI, ABBIAMO CONOSCIUTO, TRA VIP, STAMPA, PRO, LOCALI E NON, TUTTI COLORO CHE CHIUNQUE AVREBBE VOLUTO CONOSCERE... C'ERA CHI CI VOLEVA SPOSARE, CHI NON, MA QUALCOSA VOLEVA, CHI VOLEVA PORTARE MARTA CON SE ALLE HAWAII, CHI CLAUDIA IN AUSTALIA, E CHI SEMPLICEMENTE VOLEVA RIMANERE CON NOI AD HOSSEGOR...MA NESSUNO RIUSCI' A DISTOGLIERE IL NOSTRO PENSIERO DAL NOSTRO OBBIETTIVO...MISSIONE SLAT.....ORMAI ERA TUTTO NELLE NOSTRE MANI... OGNI PARTY ORGANIZZATO DALLA QUIKSILVER E QUINDI PRIVATO, ERA NOSTRO...NON SERVIVANO PIU' PASS, BRACCIALETTI, TUTTI CONOSCEVANO LE DUE ITALIANE IN MISSIONE...NON PAGAVAMO PIU' DA BERE, NON PRANZAVAMO NE'



MISSIONE KELLY

CENAVAMO ORMAI PIU' DA SOLE, ERAVAMO PARTE DELLA FAMIGLIA, DI QUELLA FAMIGLIA, CHE DAL MOMENTO DEL NOSTRO ARRIVO ALLA NOSTRA PARTENZA E' RIUSCITA A RENDERE QUEI GIORNI INDIMENTICABILI, DOVE TUTTO "SEMBRA PERFETTO", DOVE OGNI PARTE DEL MONDO, OGNI CULTURA, OGNI STILE DI VITA SI FONDE DI FRONTE A QUELLA FORZA DELLA NATURA CHE RENDE POSSIBILE QUELLA PASSIONE CHIAMATA SURF... LE NOTTI ERANO SEMPRE PIU' LUNGHE E NOI DORMIVAMO SEMPRE MENO... MA OGNI ALBA NON MANCAVA DEL NOSTRO SGUARDO...ORMAI LA NOSTRA MISSIONE CON LA FINE DELLA GARA STAVA PER TERMINARE...LE HEAT PER IL NOSTRO CAMPIONE ERANO A VOLTE POSITIVE, A VOLTE NEGATIVE E ANCHE SE NON RIUSCI' A TROVARE POSTO SUL PODIO, PER NOI, KELLY AVEVA COMUNQUE VINTO, RIMANENDO SEM-

I° SIMPOSIO "SURF REEF ARTIFICIALI"

Primo appuntamento italiano organizzato dal Banzai Surf Club a S. Marinella, Roma.



Successo pieno per il 1° Simposio italiano interamente dedicato ai Surf Reef Artificiali (SRA). Superata l'iniziale emozione per l'evento che non ha avuto prima d'ora altri esempi in Italia e in Europa, eccezione fatta per l'Inghilterra dove oltre alla conferenza si sta procedendo alla progettazione del surf reef, l'ottima organizzazione del Banzai Surf Club ha portato avanti la scaletta degli interventi in un crescendo di rappresentazioni grafiche e video che hanno incollato alla sedia anche gli Amministratori Comunali giunti per l'occasione. L'Arch. Andrea Mandalari e il Prof. Leopoldo Franco, ordinario della cattedra di Ingegneria della Coasta dell'Università di Roma Tre, hanno saputo spiegare i concetti di ingegneria idraulica e fluido-dinamica connessi al moto ondoso con una semplicità tale che anche i non addetti ai lavori hanno compreso mantenendo il loro interesse fino alla fine del convegno. Dall'esposizione dell'evoluzione della pratica del surf e dell'economia ad esso collegata, fatta dal Dott. Maurizio Di Spirito, Pre-

sidente del Banzai Surf Club, si è passati alla esposizione delle diverse tecniche di costruzione dei SRA, finendo con la valutazione della loro sostenibilità ambientale con gli interventi del Prof. Eugenio Fresi Ord. di Ecologia dell'Università di Roma Due. In quattro ore di simposio, oltre alle slides e ai filmati, a destare viva l'attenzione dei presenti in sala sono stati gli interventi dei politici: On. Avv. Pietro Tidei, Sindaco di Santa Marinella, Ass.re Quartieri, Ass.re Marongiù e Vicesindaco Fronti, che hanno ribadito la disponibilità a riportare il Km 58,000 dell'Aurelia allo stato "surfistico" promettendo una diversa soluzione contro l'erosione del muro di sostenimento dell'Aurelia diversa da quella adottata dalla passata gestione comunale. Gli amministratori Comunali hanno anche dichiarato che se si riuscisse a trovare il modo di utilizzare i fondi stanziati con la L.R. 1/2001 o altre forme di finanziamento, il Surf Reef Artificiale a Santa Marinella sarebbe in cima alla lista delle cose da fare per riportare ai fasti di un tempo la cittadina balneare.

A CURA DI:)(BANZAI SURF CLUB/M. DI SPIRITO

STEFANO ESPOSITO

Promettente atleta della costa sud del Lazio. Cresciuto surfisticamente nell'area di Anzio, ha ottenuto ottimi risultati nelle gare italiane, arrivando secondo al Campionato Italiano del 2003.



COVER STORY



ANNI DI SURF: 6

LA PASSIONE PER IL MARE C'È SEMPRE STATA SIN DA BAMBINO QUANDO PIANGEVO PER FARMI COMPRARE LA PRIMA TAVOLA DA SURF CHE NON ARRIVAVA MAI.

POI A 15 LA SORPRESA CHE MI HA CAMBIATO LA VITA E DA LI OGNI GIORNO DI QUELL' ESTATE ERO SEMPRE IN MARE AD ANZIO.

PRIMA GARA : LA MIA PRIMA GARA È STATA A GAETA E SONO ARRIVATO QUARTO NELLA CATEGORIA JUNIOR.

DOPO CE NE SONO STATE TANTE: SONO ARRIVATO SECONDO AL CAMPIONATO ITALIANO JR 2003, POI HO VINTO DUE EDIZIONI DEL GAETA SURF MASTER CONSECUTIVAMENTE.

UN'ALTRA VITTORIA È STATA AD ANZIO SEMPRE JR ED HO VINTO ANCHE L'EXPRESSION SESSION, POI CI SONO STATI MOLTI SECONDI POSTI E DUE RITIRI CON LA NAZIONALE...DA QUEST'ANNO SONO DIVENTATO OPEN E VEDREMO CHE SUCCEDERÀ.

VIAGGI: IL PRIMO VIAGGIO SULL'OCEANO È STATO ALLE CANARIE (TENERIFE) DOVE CI SONO TORNATO PURE L'ANNO DOPO, POI PAESI BASCHI COSTA RICA MA QUANDO POSSO VADO IN SARDEGNA A TROVARE DEGLI AMICI CHE SALUTO E RINGRAZIO TANTO...

SPOT ITALIANI ED ESTERI PREFERITI:

VARAZZE, GAETA, SARDEGNA, ALL'ESTERO LIENCRES, PLAYA GRANDE E MARBELLA

LA MIA TAVOLA IDEALE È: 6'0 - 18'1/2 - 2' 1/4
IL MIO STILE DI SURF VARIA A SECONDA DELL'ONDA QUANDO È PICCOLO MI DIVERTO A PROVARE MANOVRE COME NUOVE ,QUANDO C'È PIÙ MISURA DIVENTA PIÙ FLUIDO UNA SORTA DI OLD SCHOOL ALLA BONFO DICIAMO...

SPONSOR:IL MIO UNICO VERO SPONSOR CHE MI SEGUE DALL'INIZIO È SEMPRE STATO BONFO E SERENA DELL'O-NAMI SURF HOUSE DI ANZIO CHE HANNO SEMPRE CREDUTO IN ME... NON SONO ANCORA RIUSCITO A TROVARE UN CONTRATTO CHE MI AIUTI AD ANDARE AVANTI E POI C'È BIL-LABONG CHE MI PASSA L'ABBIGLIAMENTO E MUTE E LI RINGRAZIO TANTO...E POI LA MIA FAMIGLIA CHE MI FINANZIAVA PER LE



BEAR ILT 2006

SICILIA/AGRIGENTO

II° SICILIA LONGBOARD CLASSIC

Parte bene e con ottime onde la prima tappa Bear ILT 2006, disputata nelle acque della Sicilia. Si aggiudicano la tappa Mastino nel maschile e Rubegni nel femminile.



BEAR ILT 2006 - 2° SICILIA LONGBOARD CLASSIC
SURFING ITALIA 06 > PRIMATAPPA > CAMPIONATO ITALIANO LONGBOARD

QUANDO: 30/06/2005 - DOVE: SAN LEONE (AG)

ORG: SERGIO BRUCATO/REVOLT CONTEST DIR.: ALE STAFFA

HEAD JUDGE: GRAZIANO LAI - GIUDICI: FILIPPO DE MONTIS, MARCO GREGORI,
GIAMPAOLO PIETRAFORTE, SIMONE GIORGI MAIN SPONSORS: BEAR SURFBOARDS



BEAR ILT 2006



Sabato 11 marzo 2006 ore 8.00, il vaporetto (che ci volete fare sono un romantico) che collega Civitavecchia con Palermo sforna dal suo enorme ventre un serpentone di auto e vans colmi all'inverosimile di tavole ed accessori surfistici di ogni genere, il convoglio non passa inosservato e anche se Palermo è una capitale abituata a tutto, le persone si girano incuriosite ad ammirare il rumoroso, sorridente e colorito convoglio che abbandona il porto di una città già sveglia da tempo e pronta all'azione. La traversata non è stata delle più comode viste le condizioni del mare a dir poco proibitive che hanno messo a dura prova la resistenza degli stomaci di buona parte dei viaggiatori. Da una parte vi era il fastidioso disappunto per i disturbi conseguenti il mal di mare dall'altro la piacevole consapevolezza che un'agitazione di tal fatta poteva portare solo condizioni eccellenti sullo spot della gara. Almeno questa era la speranza. All'arrivo a San Leone, non vi erano dubbi, il mare c'era eccome, un forte vento da maestrale spirava lateralmente alla costa, freddo e umido si associava poco all'idea che molti degli atleti avevano della Sicilia, terra dell'eterna estate dove si può fare il bagno in costume a marzo (ciò accade davvero in presenza di scirocco) e al ricordo della passata edizione dove la temperatura era di 27 gradi centigradi, ma quando in contemporanea tutto il meridione d'Italia è sommerso dal freddo e dalla neve... allora



dodici gradi centigradi e qualche piccolo piovasco ogni tanto lo devi pur mettere in conto. Col passare delle ore alla carovana arrivata da Civitavecchia si uniscono altri atleti giunti in Sicilia in vario modo e alla spicciolata, il Pardini, che più avanti scopriremo che DE TESTA letteralmente gli agnelli, arriva alle due di notte con la sua famigliola agitando i sogni dei nostri eroi che stavano mollemente riposando nella residenza offerta a gratis dall'organizzazione locale (lo zio Sergio n.d.a.), dopo un gioioso party di benvenuto presso il Pub Bier Ziet che dietro il nome teutonico conserva un calore ed un gusto tipicamente mediterraneo, da cui alcuni baldi giovani ne

sono usciti piuttosto malconci. Ma che ci vogliamo fare so raaaagazzi! Il mastino, dal canto suo mostra una raggiunta maturità unita ad un fresco senso di responsabilità andando a dormire insieme alle galline per essere pronto per il giorno della gara fissato per domenica alle ore Nove. Il nuovo giorno ci riceve con un caldo sole primaverile che ci fa presagire buone nuove, ma all'arrivo al campo di gara presso l'oceano mare di San Leone, splendido e comodissimo dal punto di vista logistico, ci si rende subito conto che l'impetuoso vento da NW non avrebbe dato tregua e sarebbe stata cosa buona e giusta trasferire il campo di gara presso uno spot più riparato,

detto fatto, lo zio con i suoi collaboratori mettono in poco tempo a punto il nuovo luogo di svolgimento presso lo spot Kaos a pochi metri dalla casa natale di Luigi Pirandello il quale magari, se fosse vissuto adesso, dall'alto della sua panoramica abitazione avrebbe tratto lo spunto per scrivere una delle sue celeberrime novelle intitolandola magari "la tavoletta a sonagli" oppure "uno nessuno e centomila onde" o ispirandosi al lavoro dei giudici avrebbe potuto cambiare il tema di "Così è se vi pare". Ad ogni buon modo mai scelta si è rivelata più azzeccata, le grosse e disordinate onde appoggiandosi al molo di Porto Empedocle, mutavano la propria forma e

si srotolavano elegantemente pulite lungo lo spiagione dello spot, a terra intanto i giudici erano pronti, non si aspettava altro che il via ufficiale alla gara da parte dell'impenetrabile main manager dell'ILT Ale "shuffle" Staffa. Le condizioni, splendide fin dall'inizio, nonostante l'arrivo di qualche breve folata di vento e un inaspettato scroscio di pioggia che ha creato un piccolo imbarazzo organizzativo presto superato, hanno dato agio a tutta la macchina organizzativa di andare avanti veloce e spedita, senza la minima protesta da parte degli atleti che hanno potuto mettere in mostra tutto il proprio talento, stile e fantasia su puliti set di onde di circa due metri che



SERGIO BRUCATO, DIEGO MORACCHINI, LUCIANO CHERUBINI

LUCA ANNINO

SPIAGGIA SAN LEONE (AG)



bombardavano regolari e continue la spiaggia e il costone argilloso del Kaos. I pronostici sono stati rispettati e i soliti noti ancora volta hanno messo il naso più avanti dei numerosi contendenti venuti da ogni parte d'Italia. Menzione speciale va a Luigi Cascio di Nizza di Sicilia che con la sua presenza in gara ha aiutato a far crescere il movimento longorbordistico isolano che ne ha tanto bisogno (scusate il campanile ma quando ce vò ce vò), bravo Luigi spero di rivederti pure nelle altre tappe. Ad ogni buon conto, pur non avendo avuto mai vita facile, ancora una volta un grintosissimo e determinato mastino mette per la seconda volta di seguito le sue manacce sul trofeo di primo classificato del SICILIA LONGBOARD

CLASSIC *second edition* e si aggiudica una tavola 9 piedi nuova di pacca messo in palio da Mormaii seguito a ruota dal super classic Ale Ponzanelli, dal radical Daniel Mazucchelli e dalla prima volta per un ligure in finale Paolino Colombini che continua a mostrare i propri notevoli progressi. Tra le donne continua a dominare Francesca Rubegni, completa e determinata nel suo surf mette in fila rispettivamente Gioia Sodini, Valentina Marconi e Cristina Dotti. Cosa dire di queste ragazze: sono il nostro orgoglio, dimostrano con la loro presenza (sempre piacevole) e con la loro costanza un amore sviscerato verso questo sport e un livello in acqua sempre più alto, segnalano questo di un serio impegno e costanza negli allena-



menti. Spero che questa loro appassionata prova e la loro continua testimonianza e presenza sui campi gara ed in acqua possa favorire e accrescere il movimento femminile. Continuate così! Per tutti inoltre ricchi premi e cotillon a iosa generosamente offerti dal valente local surf shop "Surf Store" di Agrigento che hanno reso felici praticamente tutti i partecipanti. La seconda edizione della Kermesse sicula mi lascia in bocca il dolce sapore di una speranza tramutatasi in realtà, la realizzazione di un sogno che tante volte aveva arricchito le mie agitate nottate, gli atleti, le onde, i momenti passati insieme sono stati i semplici ingredienti di quella saporitissima cassata siciliana rappresentata dall'occasione del Sicilia long-

board classic, la frutta candita sulla torta è stata rappresentata dal giorno dopo la gara poiché, invece di scappare via la perturbazione ha continuato ad insistere sul canale di Sicilia regalando condizioni perfino migliori del giorno precedente. Tutti gli atleti in acqua abbiamo potuto esprimere noi stessi senza l'assillo della spada di Damocle di un giudizio. Free surf allo stato puro, proprio come piace ad uno spirito libero come me ed in linea con la filosofia del surf da onda. Tutto bellissimo, perfino commovente. Le ultime lacrime le ho profuse poco dopo quando tutti insieme ci siamo dati un caldo arrivederci alla prossima. Civitavecchia, Aprile 2006, non sei lontana.

Lo Zio Sergio 4 ever.

II° WEST SIDE SURF OPEN

Cronaca di una gara di surf indimenticabile sulle onde di Chiavari, che ha ospitato la prima tappa del Campionato IST 06. Vince il "local" Cravarezza seguito da Palattella e Giuliani.



SURFING ITALIA > PRIMA TAPPA IST > CAMPIONATO ITALIANO SHORTBOARD

2° WEST SIDE SURF OPEN

QUANDO: 30/06/2005 - **DOVE:** CHIAVARI (GE)

ORG: BOGLIASCO SURFING CLUB **CONTEST DIR.:** FILIPPO DEMONTIS

HEAD JUDGE: GRAZIANO LAI - **GIUDICI:** ANDREA D'ANGELO - ALE STAFFA - BRUNO PIU, LARES, ALDO GENNARO

MAIN SPONSORS: BILLABONG



THOMAS CRAVAREZZA, ENTELLA, CHIAVARI

Quest'anno il Club di Bogliasco ha deciso di accettare la proposta di collaborazione del Beach Break surf Club di Chiavari... alias Marcelo Sepulveda, e di organizzare insieme la tappa nazionale del Campionato Italiano IST nello spot di Chiavari. Infatti dopo la bellissima edizione del 2005 a Bogliasco, gli organizzatori del West Side Surf Open erano

ben consapevoli che non sarebbe stato possibile ripetere l'anno successivo lo stesso spettacolo nello stesso spot di gara. Inoltre è bello che lo spirito di una tappa nazionale abbia tra i suoi obiettivi anche quello di far conoscere nuovi spot ai partecipanti; non dimentichiamo infine che "occupare" tutti gli anni

lo stesso spot potrebbe essere fonte di scontento da parte dei local. Da sottolineare la collaborazione per il 3° anno consecutivo con il centro ARPAL della Regione Liguria, dove tra i cinque previsori due sono surfisti, che anche quest'anno ha permesso di monitorare costantemente ogni perturbazione che si avvicinava nel Mar Ligure, centrando

pienamente le due giornate scelte per la tappa. Il risultato è stato oltre le aspettative, innanzitutto Chiavari con la propria ricettività alberghiera, si è dimostrata una cittadina in grado di poter ospitare eventi di grande portata, dove si può scegliere tra ben 3 spot: Entella, Lido e Porticciolo, che possono offrire onde a partire da condizioni meteo-



marine minime (Entella) fino a mareggiate apparentemente impraticabili (Porticcio). Insomma avendo a disposizione 3 spot ed una esposizione alle onde che va dal Libeccio, Scirocco al Maestrale, organizzare una gara diventa molto meno problematico. Così è stato. Domenica 5 marzo la mareggiata che si è abbattuta in tutta la Liguria, ha reso moltissimi spot "impraticabili", ma il buon Marcelo non si è scomposto ed ha detto: no problem, spostiamo il campo gara al Porticcio. Il risultato, seppur la qualità delle onde non era ottimale, è stato entusiasmante, soprattutto c'è stato il pubblico, complice anche l'ultima domenica di Carnevale e il pallido sole spuntato in passeggiata nel primo pomeriggio, alla gara il vero protagonista è stato pro-

prio lui: il pubblico. A detta di tanti, soltanto alcune delle più fortunate edizioni EPSA del Pontile possono vantare così tanti spettatori. Per l'ambiente agonistico del surf in Italia, la presenza di spettatori è molto importante, perché consente di far conoscere alla gente questo sport in maniera spettacolare, ed allo stesso tempo ricompensa notevolmente gli investimenti fatti dagli sponsor per la realizzazione dei contest. Le aspettative degli atleti erano altissime: il fatto che il campione Italiano 2005 Nicola Bresciani e l'altro grande campione Paolo D'Angelo fossero in Australia, aggiunto al fatto che l'apertura di campionato consente a tutti i partecipanti di partire a classifiche azzerate, ha fatto accorrere un gran numero di atleti da tutte



le regioni italiane. I Liguri hanno accolto Toscani, Laziali, Emiliani, Sardi, e per la prima volta in una gara Short in Liguria ha partecipato un atleta siciliano: Roberto Romancino, che con il suo stile incisivo è riuscito a superare i trial fino ad arrivare al main event. Le 4 Wild Card a disposizione sono state assegnate ad Arnaud Boutellier, e le altre 3 ai local di Chiavari: Dario Pagliani, Andrea Zanaboni e Attilio Baroni, sostituito all'ultimo momento da Marcelo Sepulveda in quanto Attilio era a letto con febbre. La gara è partita con un leggero ritardo rispetto a quanto previsto dagli organizzatori, causa il forte vento e qualche incomprensione con alcuni atleti. Ma alle 10:00 l'Head Judge del Campionato Italiano ha dato il via alla prima heat. Le onde erano ancora un po' disturbate dal vento, ma sicuramente all'altezza di una tappa di campionato nazionale, e con il passare del tempo il vento è calato, è uscito un po' di sole e nel main event si sono avute buone condizioni, purtroppo essendo ancora ai primi di marzo ed essendo partiti in ritardo, causa il buio, si è dovuta sospendere la gara a sole 2 heat dalla fine. Negli ottavi si è visto veramente del bel surf con batterie combattutissime a suon di manovre radicali e potenti far cui la "manovra del contest", un tubo profondo e perfetto di Alessandro Clin-

co, che, partito su una destra con un take off ritardato si intubava profondo e emergeva indenne fra le grida dei tifosi. Buona anche la performance dei liguri, avvantaggiati certo dalla conoscenza locale dello spot, atleti come Colotto e Sepulveda, concludevano al gara rispettivamente al 13° e 9° posto. Vittima illustre, nei quarti di finale è stato Lorenzo Castagna che, rientrato il giorno prima dalle Hawaii, forse pagava il tributo alla stanchezza. La prima semifinale si disputava a ridosso dell'imbrunire, e vedeva il passaggio di Francesco Palattella e del Local Thomas Cravarezza su Orrico e Clinco. Tutta l'organizzazione era ben consapevole che nella notte sarebbe entrato un fortissimo vento da nord, ma come detto prima Chiavari è una località piena di risorse, ed infatti la mattina successiva è bastato spostare il campo gara alla foce del fiume Entella, per avere delle ottime condizioni per la seconda semifinale e la finalissima. Il contest è stato vinto dal ligure Thomas Cravarezza, che partito dai trial ha condotto una gara eccezionale, senza nemmeno una sbavatura, ha surfato con tranquillità, esprimendosi ad altissimi livelli. Thomas non è alla sua prima finale, infatti nel 2003 arrivò solo dietro a Bresciani alla famosa finale di Gaeta (quella del fattaccio Burdese...).



SURF FACTORY - SURF TRIP - SKIS - SNOW - INTERNET POINT

SPOT: S. AGOSTINO, VITERBO, Feb 2006

Via Genova, 31-33
01100 VITERBO
cell. 328 4218023
www.liquidosurf.it
info@liquidosurf.it



BS. FIVE-O
all'Eur, spot Pigorini.



Intervista e grafica di: Zetal (Black hand)
Foto di: Serto Giovanni

..per iniziare dicci i tuoi dati personali, nome, cognome, età, anni passati sulla tavola e gli sponsor che ti supportano.

Mi chiamo Marcin Solecki, ho 20'anni, skato da 7 anni e i miei sponsor sono: **To:fino has crabs, Windsurf Paradise shop e Nike SB.**

Che cos'è per te lo skate, la tavola, e le barriere urbane che hai e ti appresti a sfidare?

Lo skate per me è una cosa unica, mi rilassa, essendo io di carattere molto nervoso; è una fissa che non mi passerà mai e che farò sempre finchè le mie gambe mi terranno, la tavola è una soddisfazione, quando chiudi un trick che provi da tempo è un piacere intenso, sei contento, stai a duemila, chiudere un trick che provi da tempo significa aver fatto una cosa che non tutti fanno, mi rende unico e appagato.

In quanto alle barriere urbane.. amo skatare a roma, amo skatare tutto, mi piace lo skate tecnico e pulito; spesso la mia città però offre

scomodi sanpiebrini, spot non sempre in buone condizioni ma ormai mi sono abituato; non c'è niente di meglio dello street e questo mi porta spesso a "sfanc...e" gli skate park.

Consideri lo skate uno sport?

Lo skate è uno stile di vita, è tutt'altro che sport, ma poi ci sono realtà più commerciali di questo fenomeno, come le gare, che servono solo per scopi di marketing, di buisness, ma quello che veramente forgia uno skater è la strada.

Mi potresti dire tre cose importanti della tua vita?

Per me oltre alla famiglia, alla donzella, c'è solo skate, skate e tanto skate!

...e invece tre cose che vorresti avere?

Vorrei avere uno skate park tutto per me, vorrei avere sempre più sponsor, ed esser caratterialmente più tranquillo e rilassato.

Skati la tua città per rabbia, rispetto e ammirazione o solo perchè lo skate è Sfida..?

Un pò per rabbia, per sfogare lo schifo della realtà quotidiana, ma anche per sfida, spesso incappi in spot difficili che ti spronano a lottare, a superare.

Consideri La Sfida una cosa che ti arric-

chisce?

Se in una sfida perdo, è uno stimolo a migliorare, se la vinco, gli spot sono tanti e si passa al successivo, non si finisce mai, la strada vince sempre ma ciò ti permette di provare belle emozioni e di non annoiarti mai.

Cosa rende lo Straniero, più forte di un ragazzo italiano, infondo le città sono più o meno simili..

Non è vero che sono più o meno simili le città, ci sono città più predisposte.

„maa! Quello che fa lo skater più forte è il fatto di crescere vicino a gente forte che ti dà consigli, che ti fa crescere. Io nel mio piccolo devo molto agli "anziani" di Palombini, grazie a loro ho visto fare cose che vedevo solo nei video, ma per crescere tecnicamente sarei disposto anche ad allontanarmi dall'Italia che equivale a dire avvicinarmi ai "paradisi dello skate" ma questa è una cosa che gli sponsor dovrebbero propormi per migliorare il loro atleta.

Vuoi ringraziare qualcuno, amici, nemici o persone che ringrazzi per quello che sei diventato?

Innanzitutto voglio ringraziare tantissimo Carmine di *To:fino has crabs* e sua sorella To: fina, Marco di *Wind-surf Paradise* che mi supporta alla grande e *Nike SB* per le scarpe, *Nicola Danov*, perché abbiamo sempre affrontato lo skate insieme e ci siamo aiutati a vicenda per migliorare; la *Black Hand Crew*, i *Columbia-Boys*, in particolare *Ciccio*, *Pioppi*, il *Sardo*, *Jarek*, il *Secco*, il *Canappa*, *Nando*, i *Collina Brothers*, *Federico*; mia madre, *Ila* il mio amorciccio, *Chantal* e tutta la *Cycle House*; tutti i ragazzi di *Palombini*, in particolare *Ciccio*, *Francesco*, *Simone* e *Mattia*; *Fabio Liquori* per aver avuto pazienza nel farmi le riorese; *Giuliano Bernarducci*, *Giovanni Serto*, *Alessandro Martoriati*, *Papik*, *Joseph*, *Alfredo*, *Gaspare Gentile*, *Carlos (RIP)*, *Dada*, *Simone Buffoni*, *DNA Boards*, *Andrea* (Roman Skateboards!), *Claudio* e tutti quelli che mi sono scordato.

Peace and Love!

Revolt > 74/75

NOSE GRAB in the wall in un secret-spot nella periferia di Roma





POWER SLIDE 180
su wall



MARCIN fa le pulizie di "casa"



KICKFLIP al foro italico a Roma



SWITCH FLIP
sul lungomare di Civitavecchia

Marcin Solecki
 Marcin Solecki
 Marcin Solecki
 Marcin Solecki
 Marcin Solecki
 Marcin Solecki
 Marcin Solecki

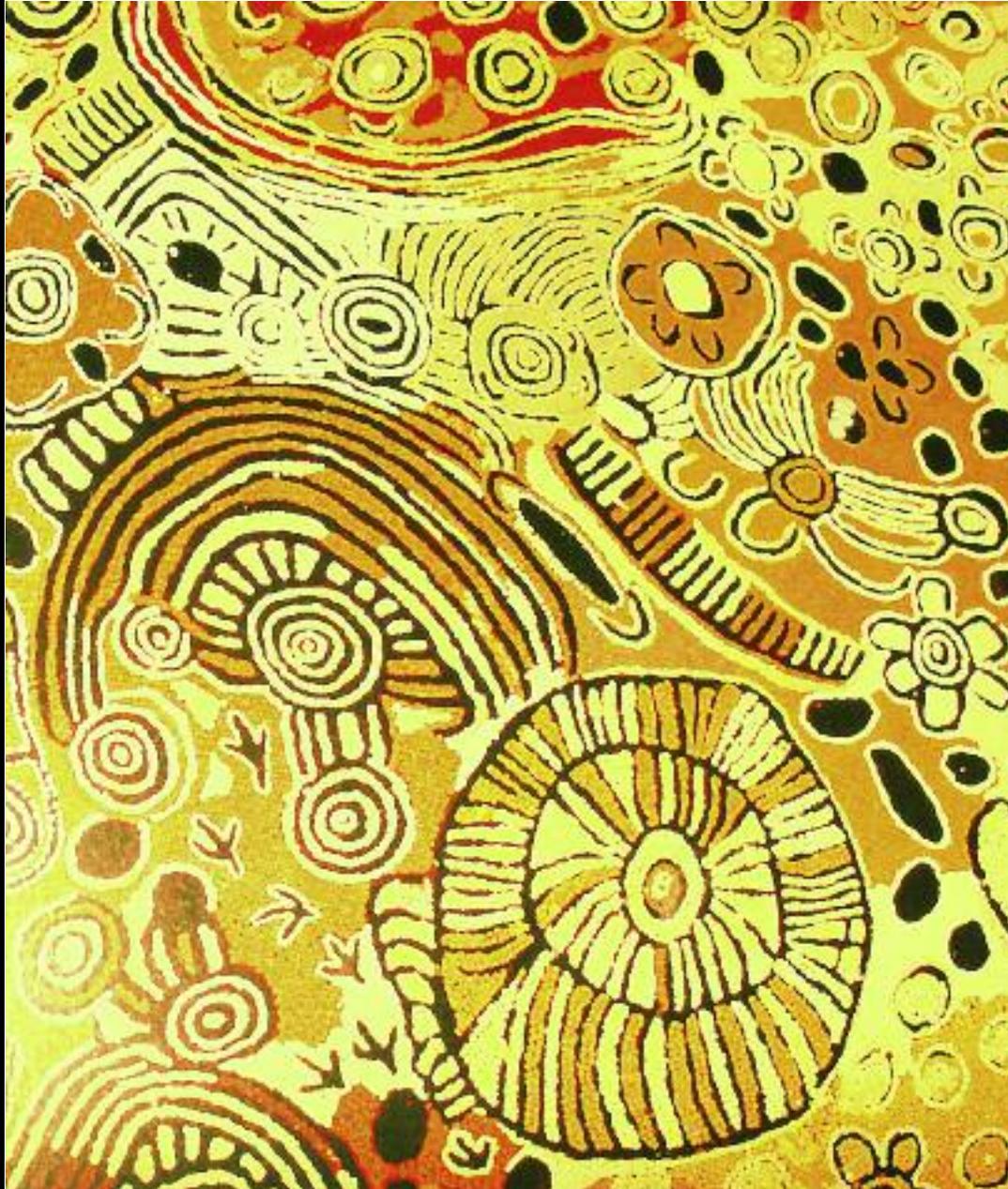
L'ARTE ABORIGENA

Il tema alla base di gran parte dell'arte tradizionale aborigena, soprattutto di quella che doveva essere permanente, era prettamente sacro e rituale.



ARTE ABORIGENA AUSTRALIANA

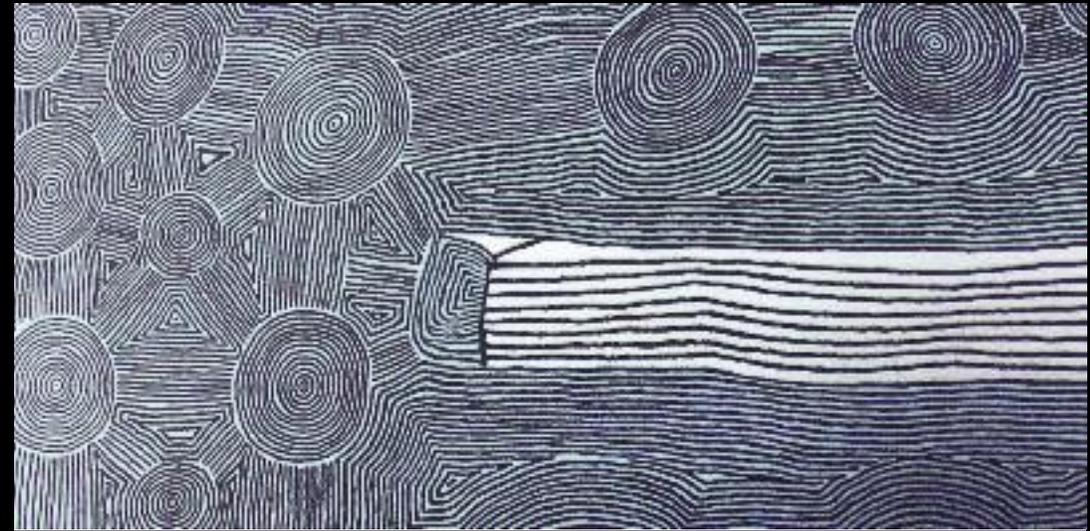
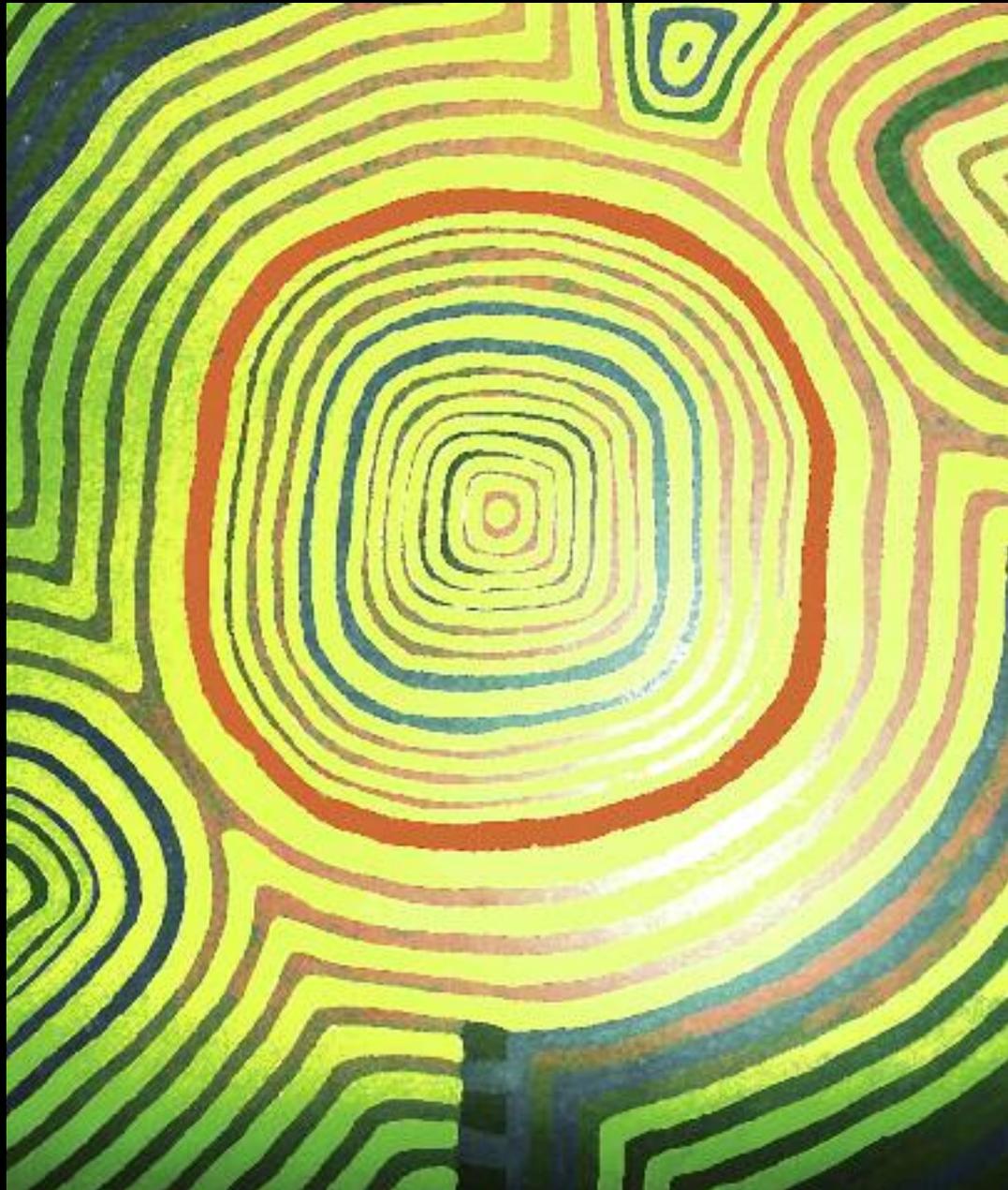
LA TRADIZIONE ARTISTICA DEGLI ABORIGENI AUSTRALIANI, SEBBENE ANTICA DI DECINE DI MIGLIAIA DI ANNI, MOSTRA ANCORA NEI NOSTRI GIORNI UNA GRANDE VITALITÀ; MENTRE ALCUNI ARTISTI UTILIZZANO MODERNI COLORI ACRILICI, ALTRI CONTINUANO A PREFERIRE LE OCRE TRADIZIONALI.



ARTE/PITTURA

IL MONDO DEL DREAMTIME APPARTENEVA AI NOSTRI ANTENATI. LORO SONO EMERSI DAL MONDO AL MOMENTO DELLA CREAZIONE, E IN QUEL MOMENTO INIZIÒ LA STORIA. SULLA TERRA TUTTO ERA PIATTO, BUIO, SILENZIOSO. FORME SCONOSCIUTE DI VITA DORMIVANO SOTTO TERRA, POI SI SVEGLIARONO CON GRANDE TUMULTO.

DURANTE IL PERIODO "TRADIZIONALE" LA CREAZIONE DI OPERE D'ARTE FU PRIVILEGIO DEGLI UOMINI SOLTANTO. LA CAPACITÀ ARTISTICA DELLE DONNE SI ESPRIMEVA INVECE NELLA CREAZIONE DI SVARIATI MANUFATTI E NELLE DECORAZIONI DEL CORPO. OGGI TUTTAVIA VI SONO MOLTE DONNE ARTISTA: ALCUNE SEGUONO LO STILE TRADIZIONALE, ALTRE CREANO NUOVE FORME D'ARTE.





Art Department



“QUESTA È LA MIA ORIGINE E AD ESSA RITORNERÀ. LA TERRA È IL NOSTRO CIBO, NOSTRA CULTURA, NOSTRO SPIRITO E NOSTRA IDENTITÀ. NOI NON ABBIAMO CONFINI O RECINZIONI COME I CONTADINI, NOI ABBIAMO SOLO COLLEGAMENTI SPIRITUALI FRA NOI E LA TERRA PERCHÉ NOI SIAMO LA TERRA COME LEI È PARTE DI NOI.”

L'OCRA È UN MISCUGLIO DI FERRO, CALCE ED ARGILLA. IL BIANCO PROVENIVA DALLA CALCE, DA SPECIALI PIPE DI CRETA O, IN ALCUNI CASI, DA GESSO FRANTUMATO.

L'ARTE IN STILE “RAGGI X” FU ORIGINARIAMENTE TROVATA SOLO NELL'AREA DI ÄRNHEMLAND MA È ORA LA FORMA D'ARTE PIÙ FACILMENTE RICONOSCIUTA FRA TUTTE. ESSA RIVELA L'ASPETTO ESTERNO DELLE CREATURE RITRATTE, OLTRE AGLI ORGANI E ALLO SCHELETRO.

s p r e o q j n s
SEMENTE



Exclusive from I.B.R. srl
Tel/Fax +39.0766.537551
info@smsurfclub.com
www.smsurfclub.com





ITALIAN LONGBOARD TOUR 2006

RANKING MASCHILE/MEN RANKING

ATLETA	REGIONE	SURF CLUB	POSIZIONE	RANKING
Matteo Mastino	lazio	TOESOVER SC	1	1000
Alessandro Ponzanelli	toscana	NIMBUS SC	2	800
Daniel Mazzuchelli	toscana	VERSILIA SC	3	700
Paolo Colombini	liguria	CINGHIALE MARINO	4	600
Davide Fogola	toscana	ALA MOANA SC	5	500
Luciano Cherubini	lazio	TOESOVER SC	5	500
Alessandro Pardini	toscana	ALA MOANA SC	7	300
Cristian Rigliaco	lazio	AIKAU SC	7	300
Diego Moracchini	toscana	NIMBUS SC	9	100
Lorenzo Zappulla	Lazio	TOESOVER SC	9	100
Luca Annino	toscana	IS BENAS SC	9	100
Paolo Lena	toscana	DELTA 9 SC	9	100
Emanuele Aspromonte	lazio	IS BENAS SC	13	80
Marco Bocci	toscana	NIMBUS SC	13	80
Marco Gregori	lazio	ASSOVELICA SC	13	80
Sergio Brucato	Sicilia	IS BENAS SC	13	80
Cesare Tassani	lazio	ASSOVELICA SC	17	60
Claudio Chelotti	toscana	B2K SC	17	60
Davide Martelli	lazio	BANZAI SC	17	60
Giovanni Briganti	toscana	NIMBUS SC	17	60
Valerio Piacente	lazio	IS BENAS SC	17	60
Achille Sali	emilia	IS BENAS SC	22	35
Daniele Criscuolo	toscana	COSTA ETRUSCA SC	22	35
Daniele De Carolis	lazio	TOESOVER SC	22	35
Filippo Caretti	lazio	CINGHIALE MARINO	22	35
Renato Colombini	liguria	CINGHIALE MARINO	22	35
Cascio Luigi	Sicilia	IS BENAS SC	22	35
Alberto Testasecca	lazio	IS BENAS SC	22	35

RANKING FEMMINILE/WOMEN RANKING

ATLETA	REGIONE	SURF CLUB	POSIZIONE	RANKING
Francesca Rubegni	Toscana	IS BENAS SC	1000	1
Valentina Marconi	Roma	TOESOVER SC	700	2
Gioia Sodini	Toscana	ALA MOANA SC	800	3
Chiara Sbrana	Toscana	IS BENAS SC	600	4

BEAR ITALIAN LONGBOARD TOUR 2006 CALENDARIO UFFICIALE:

TAPPE/LEGS:
1 TAPPA: SICILIA > II° SICILIA LONGBOARD CLASSIC
 > AGRIGENTO > CONCUUSA A MARZO
2 TAPPA: LAZIO > V° TOESOVER LONGBOARD FESTIVAL
 > CIVITAVECCHIA > APRILE
3 TAPPA: TOSCANA > II° LONG IN FORTE
 > FORTE DEI MARMI > MAGGIO
4 TAPPA: LIGURIA > III° CINGHIALE MARINO LONG CUP
 > ANDORA > SETTEMBRE/OTTOBRE
 SPECIAL EVENTS: RISERVATI AD ISCRITTI ILT- IST
 > TOSCANA > I° LONGBOARD INVITATIONAL
 VIAREGGIO > TENTATIVE (DA CONFERMARE) - LUGLIO
 > SARDEGNA > VI° SARDINIA LONGBOARD OPEN
 > S'ARCHITTU > SETTEMBRE
 > SARDEGNA > KATIN SINGLE FIN TROPHY >
 > Sardegna > LUGLIO



SURF/TRIP

PHOTO/SESSION

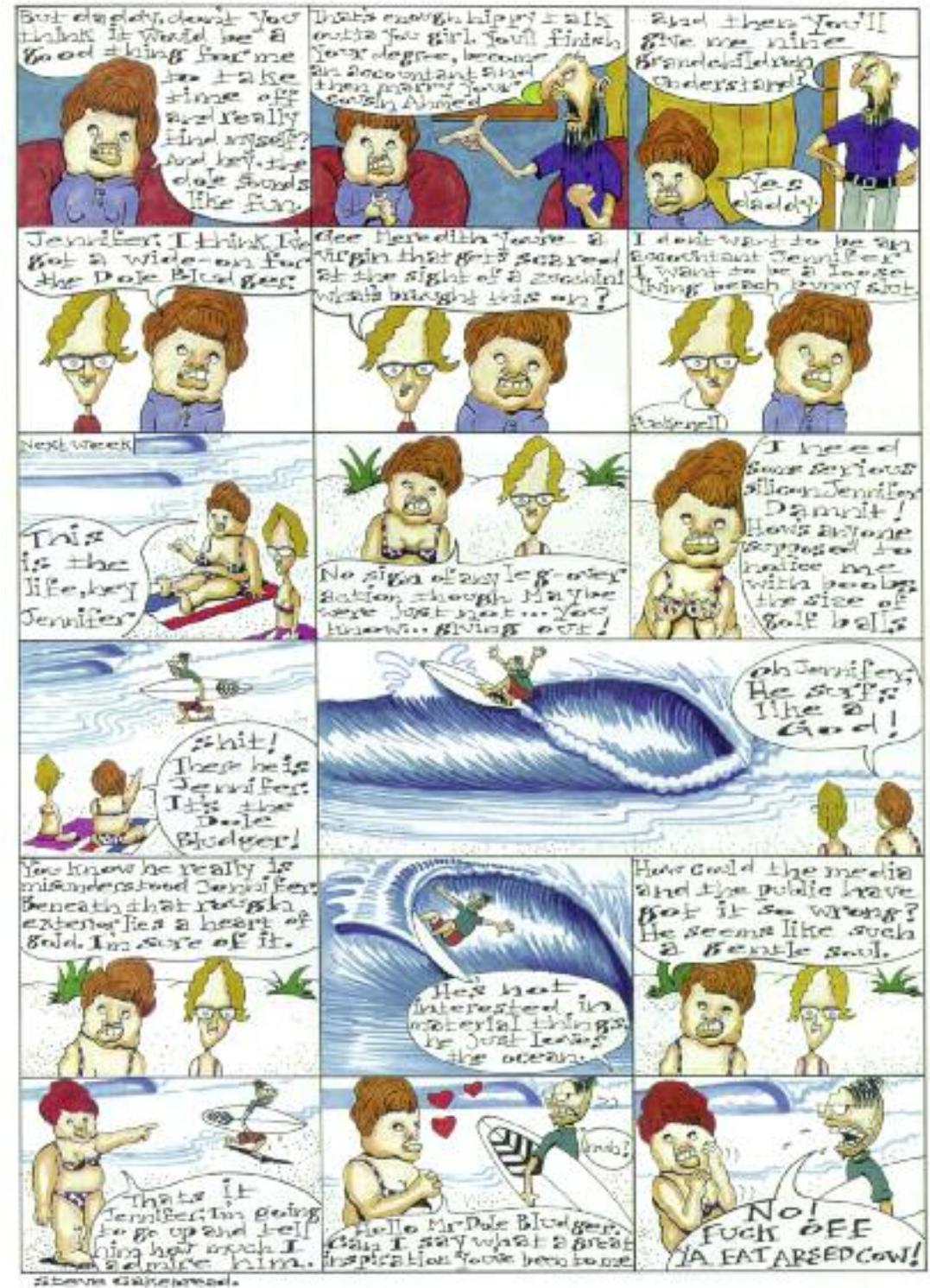
PUNTA PRETA, CAPO VERDE

Lo spot capoverdiano più famoso. Una lunga e potente destra che rompe su fondale roccioso, ben apprezzata da molti surfers europei. Marco Gregori la frequenta da anni.

Rider: Marco Gregori
Spot: Punta Preta, Isla Do Sal, Cabo Verde
Winter 2006



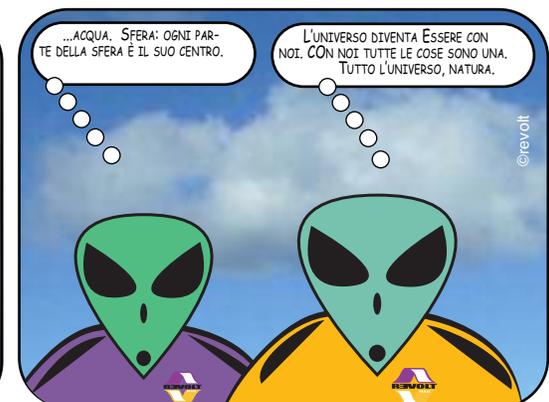
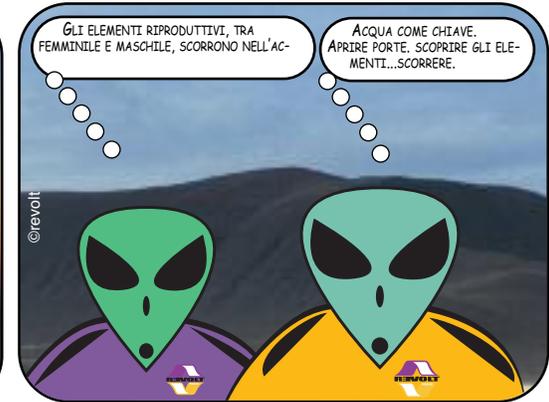
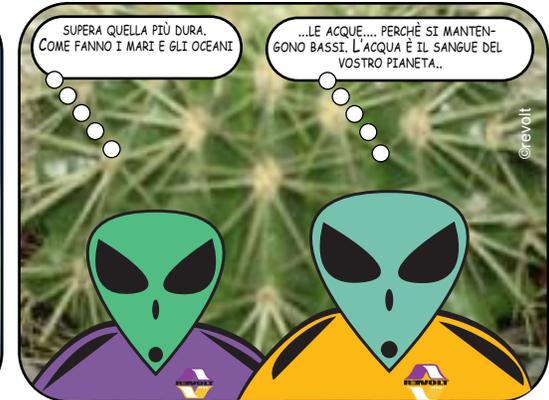
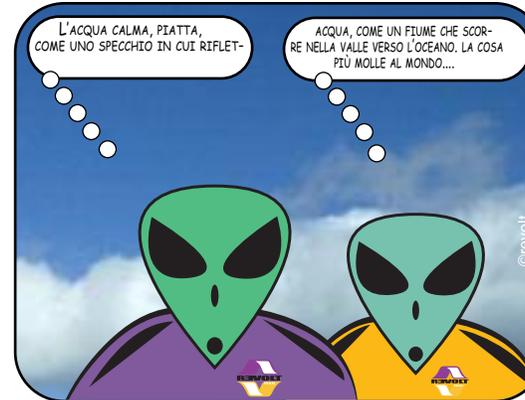




UNIVERSUS HIC MUNDUS UNA CIVITAS
COMMUNIS DEORUM ATQUE
HOMINUM EXISTIMANDA EST.*



©revolt



© Revolt media 05

*Questo mondo va giudicato come una immensa città comune di uomini e di Dei. (Cfr. Cicerone, De leg., 1,23)

“La Fame è l’anima del commercio”

Titolo del libro: **“FREE KARMA FOOD”** di **WUNG MING 5** Edizioni Rizzoli

“FREE KARMA FOOD”

di Wu Ming 5

PREZZO: euro 14,50

PAGINE: 252

CODICE ISBN: 17010502

EDITORE: Rizzoli

COLLANA: SCALA ITALIANI

LINEA EDITORIALE: RIZZOLI NARRATIVA ITALIANA

Wu Ming 5: Ex musicista punk, non ha mai finito gli studi di filosofia. Membro del collettivo Wu Ming (autori di *Q*, *Asce di Guerra* e *54*, Einaudi), vive a Bologna — una cittadina sulla Via Emilia tra Forlì e Modena — dove si occupa di arti marziali e lotta per la sopravvivenza. Questo è il suo terzo romanzo.

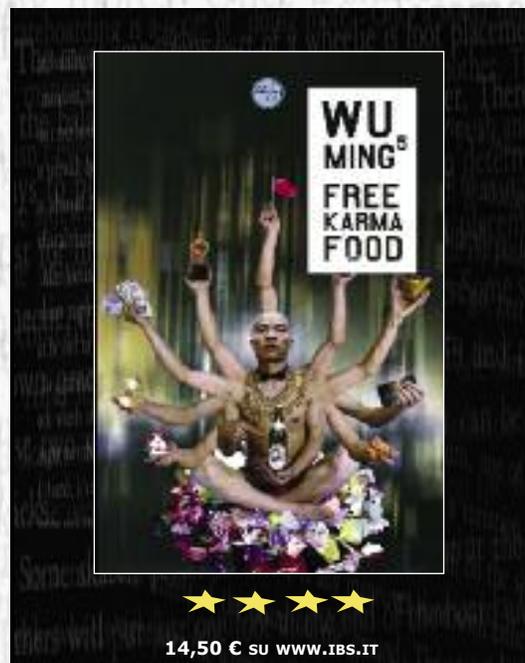
“Pare che ci sia un’usanza, qui. Insomma, visto che sono l’ultimo che hai ammazzato dovrei tormentarti il sonno o cose del genere. Dirti quel che accadrà hai presente?”

Sull’insegna di un negozio di Leh, Ladakh, India, sta scritto: Free Karma Food. La fame è l’anima del commercio. Il cibo è da sempre il business più grosso del pianeta.

Per girare questo film servirebbero 28 limo nere, 13 tonnellate di sostanze di sintesi, un drago cinese, un furgoncino per le consegne della macelleria, sette miliardi di comparse. Servirebbe macellare 1.000.000 di bovini, 1.000.000.000 di polli, un numero non quantificabile di esseri umani. Per fortuna, è solo un libro. Per ora.

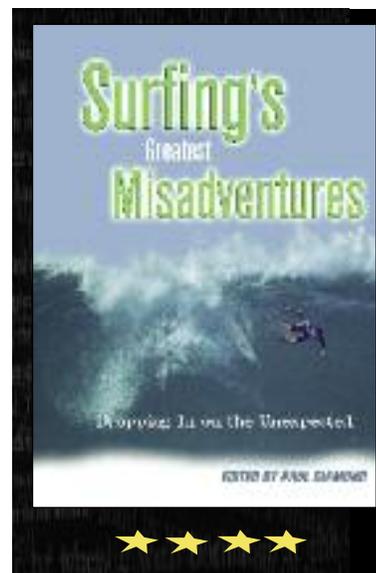
Nell’anno 2025, dopo la catastrofe passata alla storia come *Morìa*, l’economia dei consumi ha trovato un nuovo modo per nutrirsi di se stessa, e la risorsa più preziosa è un nuovo cibo da ricchi. John Smith Jones è il migliore: cacciatore di Central New York City, maschio alfa di una nuova razza di predatori. John Smith Jones è il migliore:

Revolt > 94/95



quando fa un errore è un errore madornale. L’unico che un ammazzacarne non può permettersi. In meno di ventiquattr’ore ce li ha tutti addosso, soprattutto i vecchi amici: un narcotrafficante, un’assassina, uno sbirro in punizione. E l’Ultima Speranza dell’umanità. La sua fuga sarà una lunga scia di sangue tagliata da altri viaggi: la nemesi silenziosa dell’Eroe Marziale Wang, gli assalti di Harry the Mod, assassino vintage, il lento strisciare delle allucinazioni in carne e ossa uscite dal passato di tutti. Nuova epopea pop firmata Wu Ming 5, *Free Karma Food* è lo specchio apocalittico — ovvero ben poco distorto — del presente reale con le sue nevrosi biochimiche e di un futuro possibile che puzza di alcol etilico e carne bruciata. Cacciatori e cacciati consumano pneumatici, droghe e vite umane, invertono ruoli e riscrivono storie narcotizzando ogni morale lineare, impegnati in un inseguimento dove non conta sapere chi arriverà prima. Ma cosa significa arrivare.

LEGENDA:	
★★★★	DA COMPRARE ASSOLUTAMENTE
★★★	DA COMPRARE
★★	DA COMPRARE QUANDO CAPITA



SURFING'S GREATEST MISADVENTURE

DROPPING IN ON THE UNEXPECTED

EDITED BY PAUL DIAMOND AND TYLER MCMAHON

Paperback: 288 pages

Publisher: Casagrande Press (March 1, 2006) ISBN: 0-9769516-0-6

Size: 6" x 9" (inches)

Price: \$15.95 (USD)

Illustrations: 54 b/w photos and 7 Maps included

Availability: bookstores, amazon.com and surf shops

Lingua: Inglese

CONTIENE:

THE TRUE STORIES IN THIS ONE-OF-A-KIND COLLECTION CROSS THE SPECTRUM FROM TERRIFYING TO COMICAL TO DOWNRIGHT BIZARRE. PREPARE YOURSELF FOR THE MOST GRIPPING AND UNBELIEVABLE STORIES ABOUT BIG WAVES, SHARK ATTACKS, TSUNAMIS, BOATING DISASTERS, DEVASTATING WIPEOUTS, PRANKS, AND BAD JUDGMENT CALLS. THESE THIRTY TALES, BY SURF JOURNALISTS, FILMMAKERS, MAGAZINE EDITORS, WATERMEN, AND EVERYDAY SURFERS, ILLUMINATE THE LESS ENCHANTING ASPECTS OF A LIFE COMMITTED TO SURF. WITH STORIES ABOUT LAIRD HAMILTON, GREG NOLL, KEN BRADSHAW, TUBESTEAK, MIKI DORA, BUZZY KERBOX, BRAD GERLACH AND MANY OTHER BIG NAME SURFERS.

About the Editors:

PAUL DIAMOND grew up in Washington, D.C. He worked as a photojournalist for United Press International in Pittsburgh and later taught writing at Ohio University and Tulane University. He now lives in Seattle and works as a writer and editor most of the year. He spends his summers with a pack of kids at surf camps in Oahu, Costa Rica, and Baja California.

TYLER MCMAHON grew up in Virginia. For three years he worked as a Peace Corps Volunteer building rural aqueducts in El Salvador. Now he teaches writing in Idaho and surfing in Southern California. Tyler will complete his MFA in fiction from Boise State in 2007.

Contributors:

Fernando Aguerre, Shawn Alladio, teve Barilotti, John Brasen, Carlos Burle Susan Chaplin, Butch Connor, hris Cote, oe Doggett, Rick Doyle, Ran Elfassy, John Forse, enny Hedley, Glenn Hening, Matt George, Terry Gibson, Buzzy Kerbox, Nate Lawrence, Ben Marcus, Michael Migdol, Nathan Myers, Steve Pezman, Jeff Phillips, Bruce Savage, Magilla Schaus, amie Tierney, Mark "Finger" Taylor, Rex Witkamp

ULTIMATE PLAYLIST

CONSIGLI RAPIDI E SENZA COMMENTI PER RICARICARE IL TUO MP3 PLAYER.

TRACCIA	DUR.	ARTISTA/GRUPPO	TRATTO DALL'ALBUM
THE REVOLT ULTIMATE PLAYLIST			
The Light Pours Out of Me	4:47	Magazine	Play
Soul Fire	3:51	Lee "Scratch" Perry	Soul Fire - An Introduction to Lee "Scratch" Perry
Scorpio	4:14	Den. Coffey & Detroit Guitar Band	Echoes of Time
Nuclear War	4:32	The Sun Ra Arkestra	Live At Praxis '84
Jam-Master Jay	3:10	Run-DMC	Run DMC
Generals	3:57	The Herbaliser	Generals - EP
Follow the Leader	5:32	Eric B. & Rakim	The 18th Letter / The Book of Lifeo
Fish Dances	9:28	The Irresistible Force	It's Tomorrow Already
Fire Coal	3:25	Wailing Souls	Classic Souls
Dry Your Eyes	4:28	The Streets	A Grand Don't Come for Free
Drop It Like It's Hot	4:26	Snoop Dogg & Ph. Williams	R&G (Rhythm & Gangsta): The Masterpiece
Computer Love	4:44	Zapp	The New Zapp IV U
California Love	6:26	2Pac	2Pac & Friends
Book of Rules	3:00	The Heptones	Cool Rasta
Behold	4:39	Culture	Harder Than The Rest
A Lo Cubano	4:03	Orishas	A Lo Cubano
A Haunting	3:57	Roots Manuva	Awfully Deep
EXPERIENCED PLAYLIST			
Sympathy for the Devil	7:51	The Rolling Stones	Love You Live
Sometimes You Can't Make It On Your Own	4:50	U2	Sometimes You Can't Make It On Your Own - EP
So Much Trouble In the World	4:00	Bob Marley & The Wailers	Survival (Remastered)
Running Up That Hill (A Deal With God)	5:03	Kate Bush	Hounds of Love
O Superman (For Massenet)	8:21	Laurie Anderson	Talk Normal: The Laurie Anderson Anthology (Remastered)
Nothing Compares 2U	5:11	Sinéad O'Connor	So Far... The Best of Sinéad O'Connor
Many Rivers to Cross	3:02	Jimmy Cliff	The Best of Jimmy Cliff
Like a Rolling Stone	7:09	Bob Dylan	Before the Flood
Life On Mars?	3:54	David Bowie	Hunky Dory
Just Like a Woman	4:52	Bob Dylan	Greatest Hits
Into the Mystic	3:30	Van Morrison	Moondance
In Every Dream Home a Heartache	5:29	Roxy Music	For Your Pleasure
How Soon Is Now?	6:46	The Smiths	The Very Best of the Smiths
Hide and Seek	4:28	Imogen Heap	Speak for Yourself
ECLETTICA PLAYLIST			
Hear My Train a Comin' (Acoustic Version)	3:05	Jimi Hendrix	Blues
Crazy In Love	3:55	Beyoncé	Dangerously In Love
Cleanin' Out My Closet	4:58	Eminem	The Eminem Show
C'était une histoire d'amour	4:25	Édith Piaf	Ciné-stars : Édith Piaf
Born To Run	4:30	Bruce Springsteen	Bruce Springsteen: Greatest Hits o
Follow the Leader	5:32	Eric B. & Rakim	The 18th Letter / The Book of Life
Fish Dances	9:28	The Irresistible Force	It's Tomorrow Already
Dry Your Eyes	4:28	The Streets	A Grand Don't Come for Free
Computer Love	4:44	Zapp	The New Zapp IV U
Book of Rules	3:00	The Heptones	Cool Rasta
Behold	4:39	Culture	Harder Than The Rest
REGGAE PLAYLIST			
Reggae Stuff (Funky Stuff)	3:28	Various Artists	Funky Kingston: Reggae Dancefloor Grooves 1968-74
Private I	4:49	Dub Syndicate	No Bed of Roses
UFO	4:59	NYC REGGAE COLLECTIVE	AlieNation
Sponji Reggae	4:57	Black Uhuru	What Is Life - An Introduction to Black Uhuru
Jah Jah Is Calling	4:55	Sud Sound System & A.J.	Acqua Pe Sta Terra

Anche in Italia è attivo il servizio di I-Tunes Music Store, per acquistare on line la musica > ogni traccia ha un costo di 0,99 Euro. mentre un intero album costa 9,99 Euro. -
I-pod, i-tunes music store sono marchi registrati di Apple Computer.

NEXT ON REVOLT MAG

NEL PROSSIMO NUMERO DI REVOLT > VOL: X N° 3/2006



SPECIALE ASTURIA

PHOTO STORY

CRONACA DI VIAGGIO NELLE ASTURIE: COSTA ATLANTICA SPAGNOLA. RACCONTI E FOTO DI UN MERAVIGLIOSO LUOGO ANCORA DA SCOPRIRE, CHE OFFRE ONDE DI QUALITÀ TUTTO L'ANNO.

SERVIZIO DI:
RICCARDO GHILARDI, GIUSEPPE

INTERVISTA:
MICHELANGELO ROMBI

ATLETA OUTSIDER DELLA SCENA SURFISTICA SARDA.

PH: G. COPPOLA, INTERVISTA DI A.S.

SURF TRIP:
COSTA RICA

REPORT FOTOGRAFICO E DIARIO DI VIAGGIO DAL PAESE CENTROAMERICA NOTO AI SURFISTI ITALIANI PER LA QUALITÀ DELLE ONDE E DELLA VITA IN GENERE.

FOTO DI SERGIO BRUCATO E I COMPAGNI DI MERENDA: JACOPO, GULI, MARCO, PIER E BRUCE

ART DEPARTMENT:
DOULY JABRIK

SURFER E ARTISTA DI BALI, INDONESIA. GALLERIA DELLE OPERE, DALLA SUA ULTIMA MOSTRA PERSONALE.

A CURA DI: REVOLT ART DEP.

Team rider: Paolo Colombini, Barbados Island

TORTUGA BEACH

P.ta Quaglia- Andora (SV)



www.cinghialemarino.com